

---

**IT** **INSERTO CAMINO A PELLETS A VENTILAZIONE FORZATA** Pag. 1  
MANUALE DI INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE

---

**EN** **FORCED VENTILATION PELLETS FIREPLACE INSERT** Page xx  
INSTALLATION, USE AND MAINTENANCE

---

**FR** **INSERT CHEMINÉE À GRANULES À VENTILATION FORCÉE** Page xx  
MANUEL D'INSTALLATION, UTILISATION ET MAINTENANCE

---



CE



## Sommario

<b>1. SIMBOLOGIA DEL MANUALE</b> .....	<b>2</b>	<b>SPEGNIMENTO</b> .....	<b>31</b>
<b>2. GENTILE CLIENTE</b> .....	<b>3</b>	IMPOSTAZIONI OROLOGIO.....	31
<b>3. AVVERTENZE</b> .....	<b>3</b>	PROGRAMMAZIONE GIORNALIERO.....	32
<b>4. RICAMBI</b> .....	<b>3</b>	PROGRAMMAZIONE WEEK-END.....	32
<b>5. SMALTIMENTO</b> .....	<b>3</b>	PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE.....	32
<b>6. IMBALLO E MOVIMENTAZIONE</b> .....	<b>4</b>	SPEGNIMENTO DEL FUOCO IN CASO DI INCENDIO.....	33
IMBALLO.....	4	RIFORNIMENTO PELLETS.....	33
MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA.....	4	SENSORE PELLETS.....	33
<b>7. CANNA FUMARIA</b> .....	<b>4</b>	TELECOMANDO (OPTIONAL).....	34
PREMESSA.....	4	<b>11. DISPOSITIVO DI SICUREZZA</b> .....	<b>34</b>
CANNA FUMARIA.....	5	PREMESSA.....	34
CARATTERISTICHE TECNICHE.....	6	ALLARME "BLACK OUT".....	34
ALTEZZA-DEPRESSIONE.....	7	ALLARME "SONDA FUMI".....	35
MANUTENZIONE.....	7	ALLARME "HOT FUMI".....	35
COMIGNOLO.....	7	ALLARME "ASPIRAT GUASTO".....	35
COMPONENTI CAMINO.....	8	ALLARME "MANCATA ACCENS".....	35
PRESA D'ARIA ESTERNA.....	9	ALLARME "MANCA PELLET".....	35
PRESA D'ARIA COMBURENTE PER INSTALLAZIONE A CAMERA STAGNA.....	10	ALLARME "SICUREZ TERMICA".....	35
COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA.....	11	ALLARME "MANCA DEPRESS".....	36
ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA.....	12	ALLARME "PORTA APERTA".....	36
<b>8. CARBURANTE</b> .....	<b>13</b>	<b>12. MANUTENZIONE</b> .....	<b>36</b>
COMBUSTIBILE.....	13	PREMESSA.....	36
<b>9. INSTALLAZIONE</b> .....	<b>14</b>	PULIZIA BRACIERE E CASSETTO CENERE.....	37
PREMESSA.....	14	PULIZIA CAMERA DI COMBUSTIONE.....	38
DIMENSIONI D'INGOMBRO.....	16	PULIZIA CAMERA FUMI.....	39
INSTALLAZIONE GENERICA.....	17	PULIZIA CANALE DA FUMO.....	39
RIMOZIONE INSERTO.....	18	PULIZIA DELL'ASPIRATORE FUMI.....	40
INSERIMENTO INSERTO.....	19	PULIZIA ANNUALE PASSAGGIO FUMI.....	40
INSTALLAZIONE CON RIVESTIMENTO ESTERNO.....	21	PULIZIA ANNUALE CONDUTTURE FUMI.....	41
INSTALLAZIONE SU CAMINETTO ESISTENTE.....	24	PULIZIA GENERALE.....	41
ALLACCIAMENTO ELETTRICO.....	26	PULIZIA PARTI IN METALLO VERNICIATO.....	41
ALLACCIAMENTO TERMOSTATO ESTERNO.....	26	SOSTITUZIONE GUARNIZIONI.....	41
<b>10. USO</b> .....	<b>26</b>	PULIZIA VETRO.....	41
ATTENZIONE.....	26	SOSTITUZIONE VETRO.....	41
PREMESSA.....	27	<b>13. IN CASO DI ANOMALIE</b> .....	<b>42</b>
PANNELLO DI CONTROLLO.....	27	ALLARMI.....	42
MENU UTENTE.....	29	RISOLUZIONE DEI PROBLEMI.....	45
AVVIAMENTO.....	29	<b>14. DATI TECNICI</b> .....	<b>48</b>
REGOLAZIONE FIAMMA.....	30	SCHEMA ELETTRICO.....	48
MANCATA ACCENSIONE.....	30	INFORMAZIONI PER LE RIPARAZIONI.....	48
MANCATA ENERGIA.....	31	RICAMBI.....	51
SET TEMPERATURA.....	31	CARATTERISTICHE.....	53
TEMPERATURA FUMI.....	31	DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.....	54

## 1. SIMBOLOGIA DEL MANUALE

- Le icone con gli omini indicano a chi è rivolto l'argomento trattato nel paragrafo (tra l'Utente Utilizzatore e/o il Tecnico Autorizzato e/o Fumista Specializzato).
- I simboli di ATTENZIONE indicano una nota importante.

	<p style="text-align: center;"><b>UTENTE UTILIZZATORE</b></p>
	<p style="text-align: center;"><b>TECNICO AUTORIZZATO</b></p> <p style="text-align: center;">(da intendersi <u>ESCLUSIVAMENTE</u> o il Costruttore della stufa o Tecnico Autorizzato del Servizio Assistenza Tecnica riconosciuto dal Costruttore della stufa)</p>
	<p style="text-align: center;"><b>FUMISTA SPECIALIZZATO</b></p>
	<p style="text-align: center;"><b>ATTENZIONE:</b> <b>LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA</b></p>
	<p style="text-align: center;"><b>ATTENZIONE:</b> <b>POSSIBILITÀ DI PERICOLO O DANNO IRREVERSIBILE</b></p>

## 2. GENTILE CLIENTE

- I nostri prodotti sono progettati e costruiti nel rispetto delle norme EN13240 stufe a legna, EN14785 stufe a pellets, EN13229 caminetto, EN 12815 cucine a legna, Dir.89/106/CEE prodotti da costruire, Re n.1935/2004 Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari, Dir. 2006/95/CEE bassa tensione, Dir.2004/108/EC Compatibilità elettromagnetica.
- Leggere con attenzione le istruzioni contenute nel presente manuale per ottenere le migliori prestazioni.
- Il presente manuale di istruzione costituisce parte integrante del prodotto: assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchio, anche in caso di cessione ad un altro proprietario. In caso di smarrimento richiedere una copia al servizio tecnico di zona.
- Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli che fanno riferimento alle norme nazionali europee, devono essere rispettati al momento dell'installazione dell'apparecchio.



In Italia, sulle installazioni degli impianti a biomassa inferiori a 35 kW, si fa riferimento al D.M. 37/08 ed ogni installatore qualificato che ne abbia i requisiti deve rilasciare il certificato di conformità dell'impianto installato (per "impianto" si intende: stufa + camino + presa d'aria).

## 3. AVVERTENZE

- Tutte le illustrazioni riportate nel manuale hanno un mero scopo esplicativo ed indicativo e potrebbero pertanto differire leggermente dall'apparecchio in Vostro possesso.
- L'apparecchio di riferimento è quello che avete acquistato.
- In caso di dubbi o difficoltà di comprensione oppure al verificarsi di problemi non supportati dal presente manuale, Vi preghiamo di contattare il Vostro distributore o installatore al più presto.
- È vietato effettuare modifiche non autorizzate all'apparecchio.

## 4. RICAMBI

Per ogni riparazione o messa a punto che si rendesse necessaria rivolgersi al concessionario che ha effettuato la vendita o al Centro Assistenza Tecnica più vicino, specificando:

- Modello dell'apparecchio
- Matricola
- Tipo di inconveniente

Utilizzare solo ricambi originali che potete trovare sempre i nostri Centri Assistenza.

## 5. SMALTIMENTO

(Direttiva europea 2002/96/CE)



Questo simbolo sul prodotto significa che i prodotti elettrici ed elettronici usati non devono essere mescolati con i rifiuti domestici.

Per un corretto trattamento, recupero e/o riciclaggio, portare questo prodotto ai punti di raccolta designati, dove verranno accettati gratuitamente. Per ulteriori dettagli, contattare la propria autorità locale o il punto di raccolta più vicino. In caso di smaltimento errato di questo materiale di scarto, potrebbero venire applicate delle penali, in base alle leggi nazionali.

## 6. IMBALLO E MOVIMENTAZIONE



### IMBALLO

- L'imballo è costituito da scatola in cartone riciclabile secondo norme RESY, inserti riciclabili in EPS espanso, pallet in legno.
- Tutti i materiali d'imballo possono essere riutilizzati per uso simile o eventualmente smaltibili come rifiuti assimilabili ai solidi urbani, nel rispetto delle norme vigenti.
- Dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità del prodotto.



Gli imballaggi NON sono giocattoli, possono provocare rischi di asfissia o strangolamento e altri pericoli per la salute! Le persone (inclusi i bambini) con ridotte capacità psichiche o motorie, o con mancanza di esperienza e conoscenza devono essere tenute lontane dagli imballaggi. La stufa NON è un giocattolo, vedi **ATTENZIONE a pag. 26**.

### MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA

Sia nel caso di stufa imballata, sia nel caso di stufa tolta dal suo imballo, è necessario osservare le seguenti istruzioni per la movimentazione e il trasporto della stufa stessa dal momento dell'acquisto fino al raggiungimento del punto del suo utilizzo e per qualsiasi futuro spostamento:

- movimentare la stufa con mezzi idonei prestando attenzione alle norme vigenti in materia di sicurezza;
- non capovolgere e/o ribaltare su un lato la stufa, ma mantenerla in posizione verticale o secondo le disposizioni del costruttore;
- se la stufa possiede componenti in maiolica, pietra, vetro o comunque materiali particolarmente delicati, movimentare il tutto con molta cautela.



## 7. CANNA FUMARIA

### PREMESSA

Il presente capitolo Canna Fumaria è stato redatto in collaborazione con Assocosma ([www.assocosma.org](http://www.assocosma.org)) ed è tratto dalle normative europee (EN 15287 - EN 13384 - EN 1856 - EN 1443 - UNI 10683:2012).

Esso fornisce alcune indicazioni sulla buona e corretta realizzazione della canna fumaria ma in alcun modo è da ritenersi sostitutivo delle norme vigenti, delle quali il costruttore/installatore qualificato deve essere in possesso.



Verificare dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive che riguardano la presa d'aria comburente, l'impianto di scarico fumi, la canna fumaria, il comignolo.

La Ditta declina ogni responsabilità riguardo al cattivo funzionamento della stufa se imputabile all'utilizzo di canna fumaria mal dimensionata che non soddisfi le norme vigenti.

## CANNA FUMARIA

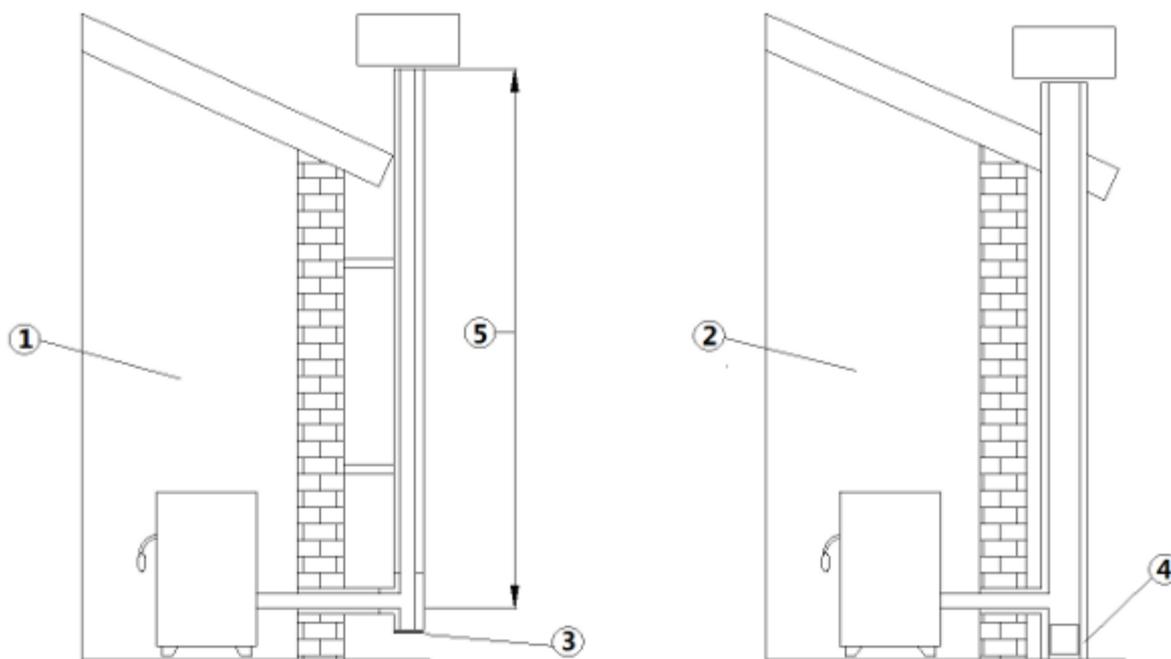


Fig 1 - Canne fumarie

### LEGENDA Fig 1

1	Canna fumaria con tubi inox isolati
2	Canna fumaria su camino esistente
3	Tappo ispezione
4	Portina ispezione
5	≥ 3,5 mt

- La canna fumaria o camino riveste una grande importanza per un regolare funzionamento di un apparecchio riscaldante.
- È essenziale che la canna fumaria sia costruita a regola d'arte e mantenuta sempre in perfetta efficienza.
- La canna fumaria deve essere singola (vedi **Fig 1 a pag. 5**) con tubi inox isolati (1) o su canna fumaria esistente (2).
- Entrambi le soluzioni devono avere un tappo d'ispezione (3) e/o portina d'ispezione (4).



È vietato allacciare più apparecchiature a pellets o di qualsiasi altra tipologia nella stessa canna fumaria.

## CARATTERISTICHE TECNICHE

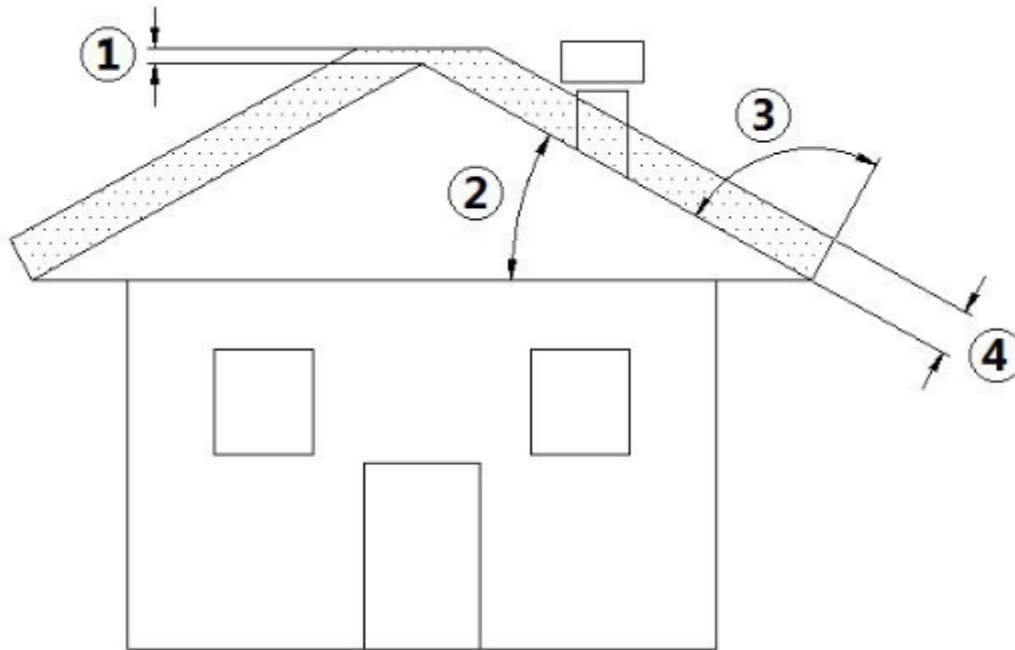


Fig 2 - Tetto inclinato

### LEGENDA Fig 2

1	Altezza sopra il colmo del tetto = 0,5 mt
2	Inclinazione tetto >10°
3	90°
4	Distanza misurata a 90° dalla superficie del tetto = 1,3 mt

- La canna fumaria deve essere a tenuta dei fumi.
- Deve avere andamento verticale senza strozzature, essere realizzata con materiali impermeabili ai fumi, alla condensa, termicamente isolati e adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche.



Deve essere coibentata esternamente per evitare fenomeni di condensa e ridurre l'effetto del raffreddamento dei fumi.

- Deve essere distanziata da materiali combustibili o facilmente infiammabili con un'intercapedine d'aria o materiali isolanti. Verificare la distanza dal produttore del camino.
- L'imbocco del camino deve essere nello stesso locale in cui è installato l'apparecchio o, tutt'al più, nel locale attiguo e avere al disotto dell'imbocco una camera di raccolta di solidi e condense, accessibile tramite sportello metallico a tenuta stagna.
- Non vi possono essere installati aspiratori ausiliari né lungo il camino né sul comignolo.
- La sezione interna della canna fumaria può essere tonda (è la migliore) o quadrata con i lati raccordati con raggio minimo 20 mm.
- La dimensione della sezione deve essere minimo Ø120 mm, massimo Ø180 mm.
- Far verificare l'efficienza della canna fumaria da un fumista esperto e, se necessario, intubare la canna fumaria con materiale rispondente alle norme vigenti.
- Lo scarico dei prodotti da combustione deve avvenire al tetto.

- La canna fumaria deve essere provvista CE secondo la norma EN 1443. Alleghiamo un esempio di targhetta:

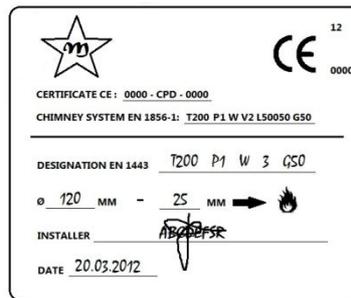


Fig 3 - Esempio di targhetta

## ALTEZZA-DEPRESSIONE

La depressione (tiraggio) di una canna fumaria dipende anche dalla sua altezza. Verificare la depressione con i valori riportati al **CARATTERISTICHE a pag. 53**. Minima altezza 3,5 metri.

## MANUTENZIONE

- La canna fumaria deve essere sempre pulita, poiché i depositi di fuliggine o olii incombusti ne riducono la sezione bloccandone il tiraggio, se in grandi quantità, possono incendiarsi.
- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno spazzacamino esperto, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del produttore del camino e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In caso di dubbi, applicare sempre le normative più restrittive.
- Far controllare e pulire la canna fumaria e il comignolo da uno spazzacamino esperto almeno una volta l'anno. Lo spazzacamino dovrà rilasciare una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza.
- La non pulizia pregiudica la sicurezza.

## COMIGNOLO

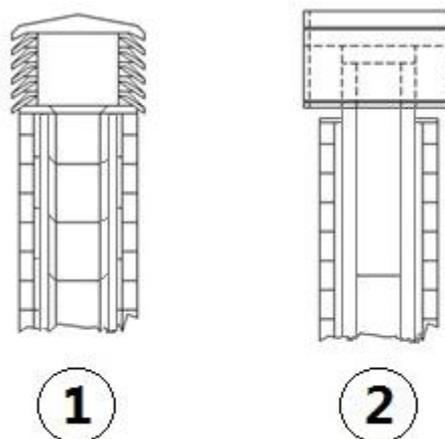


Fig 4 - Comignoli antivento

Il comignolo riveste una funzione importante per il buon funzionamento dell'apparecchio riscaldante:

- Si consiglia un comignolo di tipo antivento, vedi **Fig 4 a pag. 7**.
- L'area dei fori per l'evacuazione fumi deve essere il doppio dell'area della canna fumaria e conformata in modo che, anche in caso di vento, sia assicurato lo scarico dei fumi.
- Deve impedire l'entrata della pioggia, della neve e di eventuali animali.
- La quota di sbocco in atmosfera deve essere al di fuori della zona di reflusso provocata dalla conformazione del tetto o da ostacoli che si trovano in prossimità (vedi **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. a pag. Errore. Il segnalibro non è definito. e Fig 2 a pag. 6**).

## COMPONENTI CAMINO

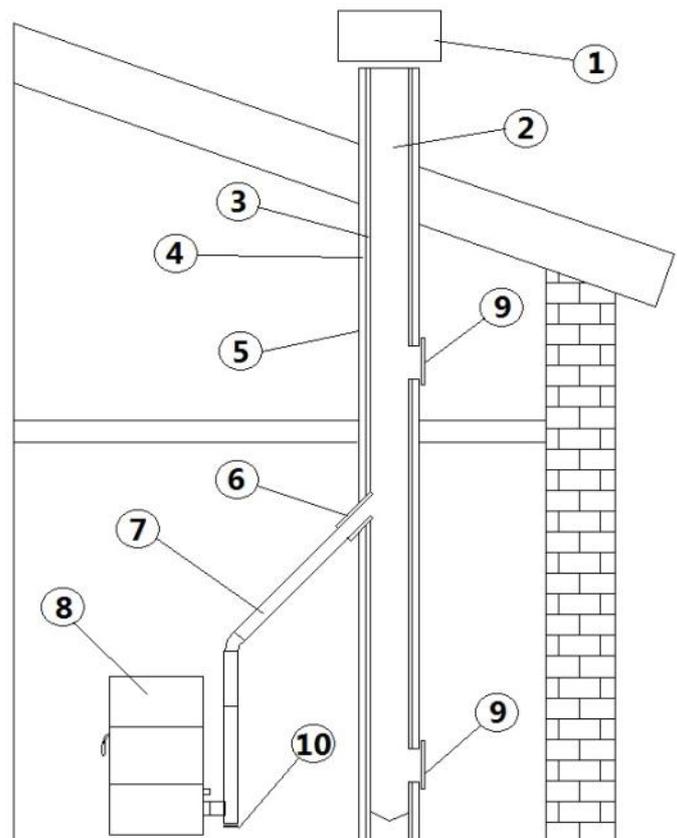


Fig 5 - Componenti camino

### LEGENDA Fig 5

1	Comignolo
2	Via di efflusso
3	Condotto fumario
4	Isolamento termico
5	Parete esterna
6	Raccordo del camino
7	Canale da fumo
8	Generatore calore
9	Portina d'ispezione
10	Raccordo a T con tappo d'ispezione

## PRESA D'ARIA ESTERNA

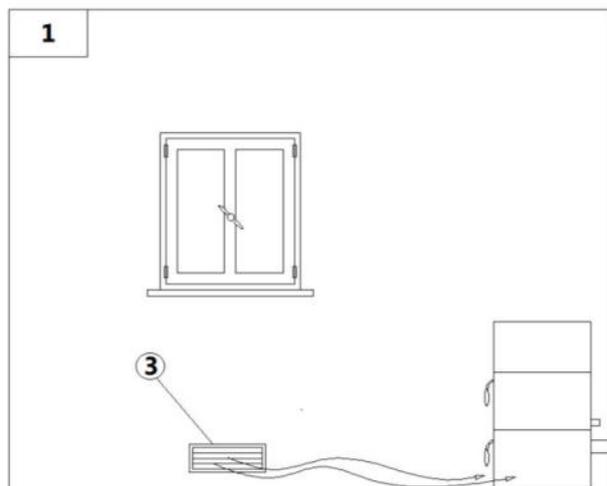


Fig 6 - Afflusso d'aria diretta

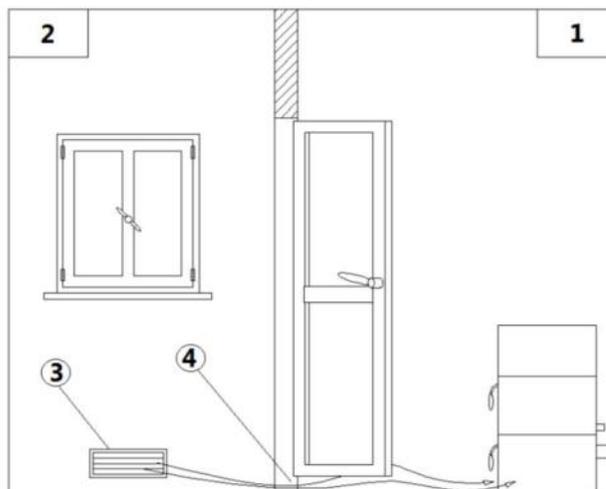


Fig 7 - Afflusso d'aria indiretta

### LEGENDA Fig 6- Fig 7

1	Locale da ventilare
2	Locale adiacente
3	Preso aria esterna
4	Fessura di maggiorazione sotto porta

- È obbligatorio disporre di un riciclo d'aria esterno per un buon benessere ambientale.
- L'afflusso dell'aria tra l'esterno ed il locale può avvenire per via diretta, tramite apertura su parete esterna del locale ( vedi **Fig 6 a pag. 9**); oppure per via indiretta, mediante prelievo dell'aria da locali attigui a quello da ventilare (vedi **Fig 7 a pag. 9**).
- Sono da escludere locali adibiti a camere da letto, rimesse garage, magazzini di materiali combustibili.
- La presa d'aria deve avere una superficie netta totale minima di 80 cm<sup>2</sup>: la suddetta superficie va aumentata se all'interno del locale vi sono altri generatori attivi (per esempio: elettroventilatore per l'estrazione dell'aria viziata, cappa da cucina, altre stufe, ecc...), che mettono in depressione l'ambiente.
- È necessario far verificare che, con tutte le apparecchiature accese, la caduta di pressione tra la stanza e l'esterno non superi il valore di 4,0 Pa: se necessario aumentare la presa d'aria (EN 13384).
- La presa d'aria deve essere realizzata ad una quota prossima al pavimento con griglia di protezione esterna anti volatili e in modo tale da non essere ostruita da nessun oggetto.
- La presa d'aria non è necessaria in caso di installazione stagna.

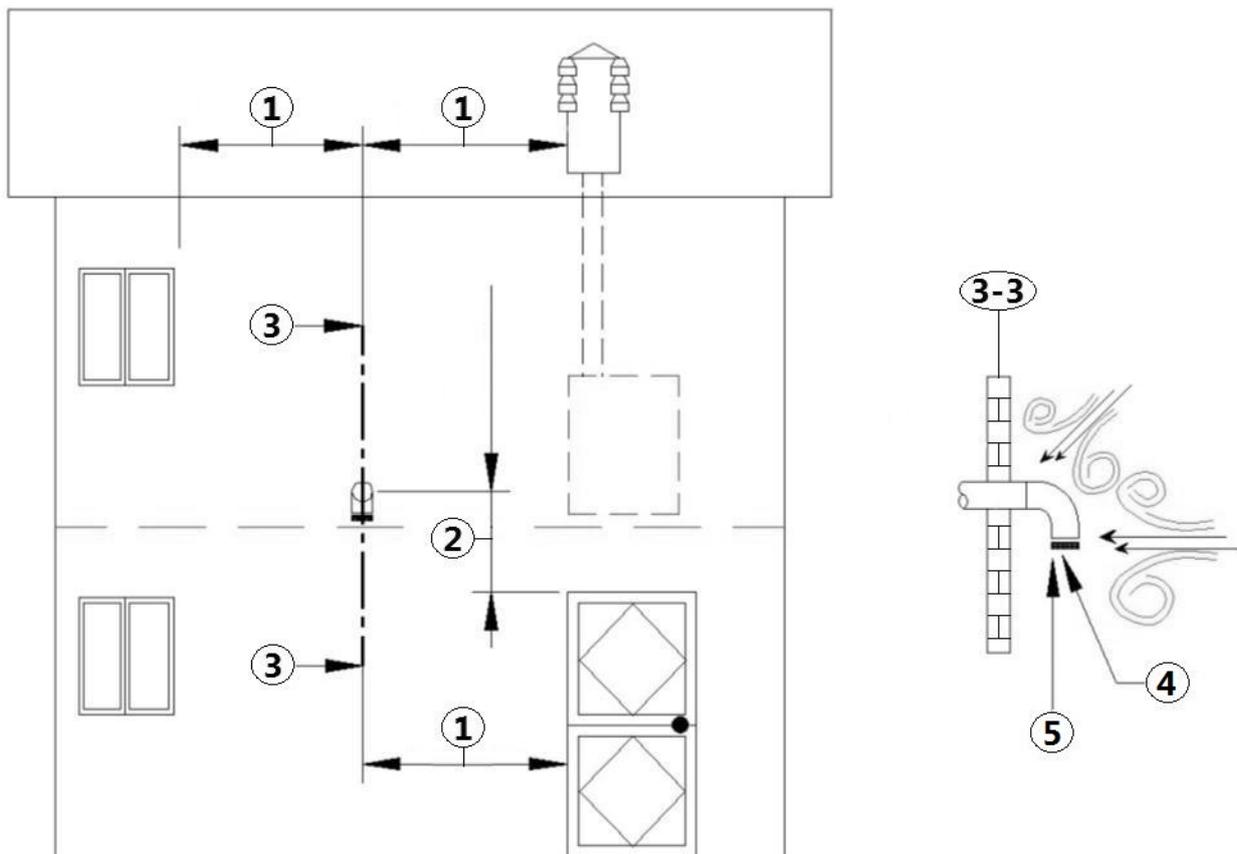
**PRESA D'ARIA COMBURENTE PER INSTALLAZIONE A CAMERA STAGNA**


Fig 8 - Presa d'aria per installazione a camera stagna

**LEGENDA Fig 8**

1	$\geq 1,5 \text{ mt}$
2	$\geq 0,3 \text{ mt}$
3-3	Vista in sezione
4	Griglia di protezione
5	Imbocco della curva da rivolgere verso il basso

Verificare al **CARATTERISTICHE a pag. 53** che la stufa acquistata sia a camera stagna. Se la stufa è a camera stagna e si desidera che anche l'intera installazione sia a camera stagna, seguire le indicazioni riportate:

- È necessario prelevare l'aria necessaria alla combustione direttamente dall'esterno.
- Utilizzare un tubo avente  $\varnothing 60 \text{ mm}$  minimo e lunghezza massima 2 metri; per l'attacco vedere retro stufa.
- In fase d'installazione è necessario verificare le distanze minime necessarie alla presa d'aria comburente poiché (per esempio) una finestra o porta aperta provocano un vortice che può sottrarre l'aria comburente necessaria alla stufa (vedi schema sottostante).
- Sulla parete esterna è necessario installare una curva a  $90^\circ$  per proteggere l'afflusso dell'aria comburente dagli effetti del vento: rivolgere l'imbocco della curva verso il basso, vedi **Fig 8 a pag. 10**.
- Munire la curva di una griglia di protezione esterna anti volatili e in modo che non venga ostruita da nessun oggetto.

- Avvertenze: verificare dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive riguardanti la presa d'aria comburente: se presenti, devono essere applicate. In alcuni paesi e/o località, l'installazione a camera stagna è obbligatoria: in caso di dubbio, attenersi sempre alle normative più restrittive.

## COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

La stufa a pellets funziona tramite un tiraggio fumi forzato da un ventilatore, è obbligatorio accertarsi che tutte le condutture siano realizzate a regola d'arte secondo norma EN 1856-1, EN 1856-2 e UNI/TS 11278 sulla scelta dei materiali, comunque il tutto realizzato da personale o ditte specializzate secondo UNI 10683/5.

- Il collegamento tra l'apparecchio e la canna fumaria deve essere breve onde favorire il tiraggio ed evitare la formazione di condensa nelle tubazioni.
- Il canale da fumo deve essere uguale o maggiore a quello del tronchetto di scarico (Ø 80 mm).
- Alcuni modelli di stufe hanno lo scarico laterale e/o posteriore. Accertarsi che lo scarico inutilizzato venga chiuso con il tappo in dotazione.

TIPO DI IMPIANTO	TUBO Ø80 mm	TUBO Ø100 mm
Lunghezza minima verticale	1,5 mt	2 mt
Lunghezza massima (con 1 raccordo a T)	6,5 mt	10 mt
Lunghezza massima (con 3 raccordi a T)	4,5 mt	8 mt
Numero massimo di raccordi a T	3	3
Tratti orizzontali (pendenza minima 3%)	1 mt	1 mt
Installazione ad altitudine sopra i 1200 metri s.l.m.	NO	Obbligatorio

- Usare tubo in lamiera specifico ad uso fumisteria di Ø80 mm o Ø100 mm a seconda della tipologia dell'impianto, con guarnizioni silconiche.
- È vietato l'impiego di tubi metallici flessibili, in fibrocemento o di alluminio.
- Per i cambi di direzione è obbligatorio utilizzare sempre un raccordo a T (o curva non ad angolo retto) con tappo di ispezione il quale permette una facile pulizia periodica delle tubature.
- Accertarsi sempre che dopo la pulizia i tappi di ispezione vengano richiusi ermeticamente con la propria guarnizione efficiente.
- È vietato collegare più apparecchi con lo stesso canale da fumo.
- È vietato convogliare nello stesso canale da fumo lo scarico proveniente da cappe sovrastanti.
- È vietato lo scarico diretto a parete dei prodotti della combustione all'esterno e verso spazi chiusi anche a cielo aperto.
- È vietato collegare altri apparecchi di qualsiasi tipologia (stufe a legna, cappe, caldaie, ecc...).
- Il canale da fumo deve essere distante minimo 500 mm da elementi costruttivi infiammabili o sensibili al calore.

## ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA

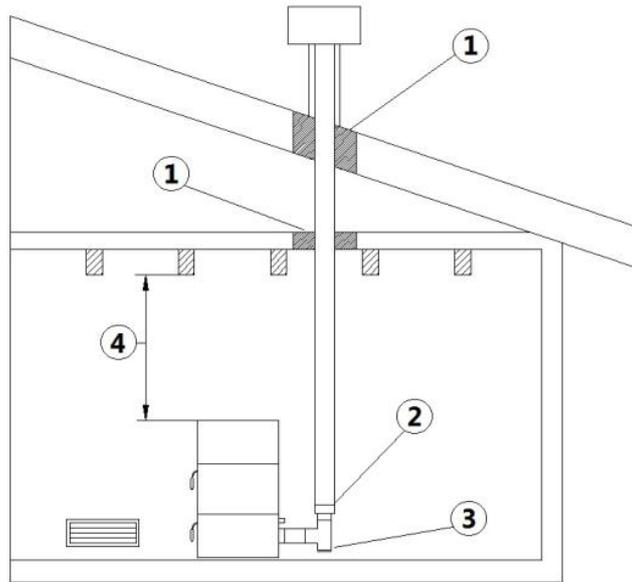


Fig 9 - Esempio 1

**LEGENDA Fig 9**

1	Isolante
2	Riduzione da Ø100 a Ø80 mm
3	Tappo d'ispezione
4	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt

- Installazione canna fumaria Ø120 mm con foratura per il passaggio del tubo maggiorata.

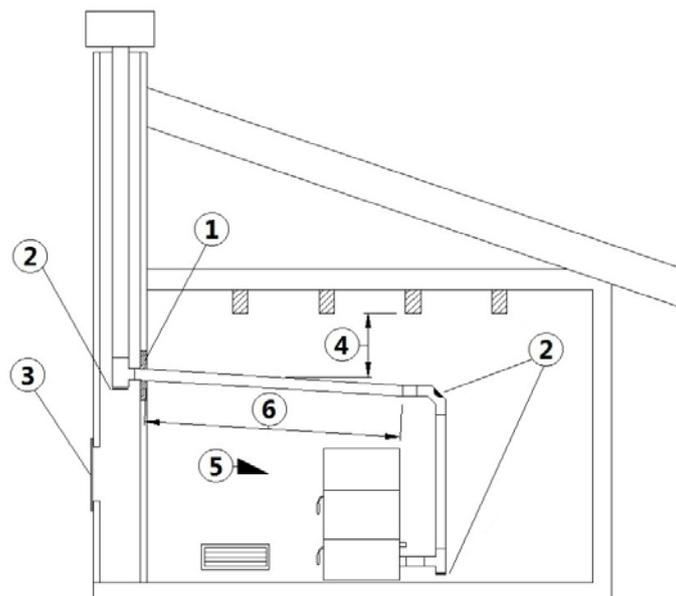


Fig 10 - Esempio 2

**LEGENDA Fig 10**

1	Isolante
2	Tappo d'ispezione
3	Portina d'ispezione caminetto
4	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt
5	Inclinazione $\geq 3^\circ$
6	Tratto orizzontale $\leq 1$ mt

- Canna fumaria vecchia, intubata minimo  $\varnothing 120$  mm con la realizzazione di uno sportello esterno per permettere la pulizia del camino.

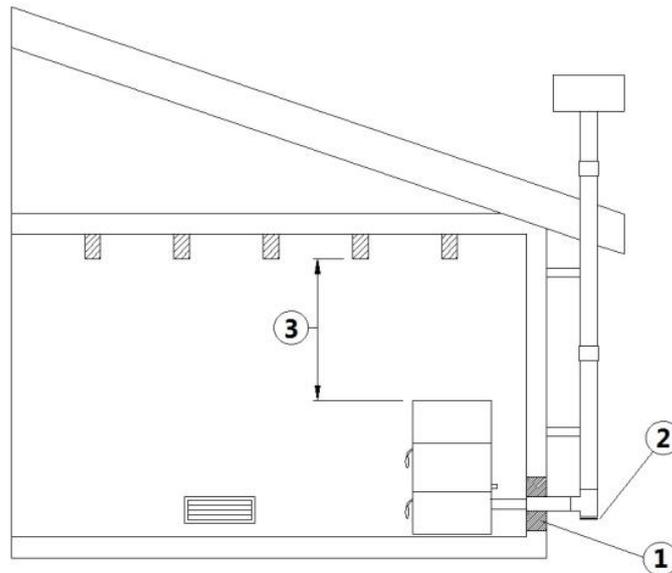


Fig 11 - Esempio 3

**LEGENDA Fig 11**

1	Isolante
2	Tappo d'ispezione
3	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt

- Canna fumaria esterna realizzata esclusivamente con tubi inox isolati cioè con doppia parete minimo  $\varnothing 120$  mm: il tutto ben ancorato al muro. Con comignolo antivento (vedi **Fig 4 a pag. 7**).
- Sistema di canalizzazione tramite raccordi a T che permette una facile pulizia senza lo smontaggio dei tubi.



Si raccomanda di verificare col produttore della canna fumaria le distanze di sicurezza da rispettare e la tipologia di materiale isolante. Le precedenti regole valgono anche per fori eseguiti su parete (EN 13501 - EN 13063 - EN 1856 - EN 1806 - EN 15827).

## 8. CARBURANTE



### COMBUSTIBILE

- Il tipo di combustibile da utilizzare è solamente ed unicamente il pellets.

- Utilizzare pellets di qualità poiché esso influisce notevolmente sul potere calorifico e sui residui di cenere.
- Le caratteristiche del pellets sono: dimensioni Ø6-7mm (Classe D06), lunghezza massima 40 mm, potere calorifico 5kWh/kg, umidità ≤ 10%, residuo cenere ≤ 0,7%, deve essere ben pressato e poco farinoso, privo di residui di collanti, resine e additivi vari (si consiglia pellets secondo la norma EN14961-2 tipo ENplus-A1 ).
- Un pellets non adeguato provoca una cattiva combustione, frequente intasamento del braciere, intasamento condutture di scarico, aumenta il consumo e diminuisce la resa calorica, sporca il vetro, aumenta la quantità di cenere e granuli incombusti.



Qualsiasi pellets umido provoca una cattiva combustione e un mal funzionamento, pertanto assicurarsi che venga stivato in locali asciutti e lontano almeno un metro dalla stufa e/o da qualsiasi fonte di calore.

- Si consiglia di provare vari tipi di pellets reperibili sul mercato e scegliere quello che dà le migliori prestazioni.
- L'impiego di pellets scadente può danneggiare la stufa facendo così decadere la garanzia e la responsabilità del costruttore.
- Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore di rifiuti.
- Su tutti i nostri prodotti vengono impiegati materiali di prima qualità come inox-acciaio-ghisa-ecc... Tali materiali, prima della messa in commercio, vengono testati in laboratorio, ma nonostante ciò sui componenti che determinano il flusso del pellets (coclea) possono esistere minime differenze del materiale impiegato, ruvidità-porosità, che potrebbero generare delle naturali variazioni sul trasporto del combustibile (pellets), provocando un innalzamento della fiamma o abbassamento con possibile spegnimento alle potenze più basse.
- A seconda del tipo di pellets può rendersi necessaria una taratura dei parametri, rivolgersi ad un Centro Assistenza Autorizzato.



## 9. INSTALLAZIONE

### PREMESSA

- La posizione di montaggio deve essere scelta in funzione dell'ambiente, dello scarico, della canna fumaria.
- Verificate dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive che riguardano la presa d'aria comburente, la presa d'areazione ambiente, l'impianto di scarico fumi comprensivo di canna fumaria e comignolo.
- La ditta costruttrice declina ogni responsabilità in caso d'installazioni non conformi alle leggi in vigore, di un ricambio aria locali non corretto, di un allacciamento elettrico non conforme alle norme e di un uso non appropriato dell'apparecchio.
- L'installazione deve essere eseguita da un tecnico autorizzato, il quale dovrà rilasciare all'acquirente una dichiarazione di conformità dell'impianto e si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto.
- In dotazione alla stufa vi è un libretto di collaudo e manutenzioni periodiche da effettuarsi a cura dell'installatore.
- Verificare che ci sia la presa d'aria comburente.
- Verificare l'eventuale presenza di altre stufe o apparecchiature che mettano la stanza in depressione (vedi **PRESA D'ARIA ESTERNA** a pag. 9).

- Verificare a stufa accesa che nel locale non vi sia la presenza di CO.
- Verificare che il camino abbia il tiraggio necessario.
- Verificare che durante il tragitto del fumo il tutto sia eseguito in sicurezza (eventuali perdite di fumo e distanze da materiali infiammabili, ecc...).
- L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei tubi di scarico fumi e della canna fumaria.
- L'installazione deve garantire facile accesso alla spina di alimentazione elettrica (vedi **ALLACCIAMENTO ELETTRICO a pag. 26**).
- Si vieta l'installazione della stufa nelle camere da letto, nei locali bagno e doccia, nei locali adibiti a magazzino di materiale combustibile e nei monolocali.
- E' consentita l'installazione nei monolocali se in camera stagna.
- In nessun caso la stufa deve essere installata in locali che la esponano al contatto con l'acqua e tantomeno a spruzzi d'acqua poiché ciò potrebbe causare rischio di ustioni e corto circuito.
- Per poter installare più apparecchiature bisogna dimensionare adeguatamente la presa d'aria esterna (vedi **PRESA D'ARIA ESTERNA a pag. 9**).

## DIMENSIONI D'INGOMBRO

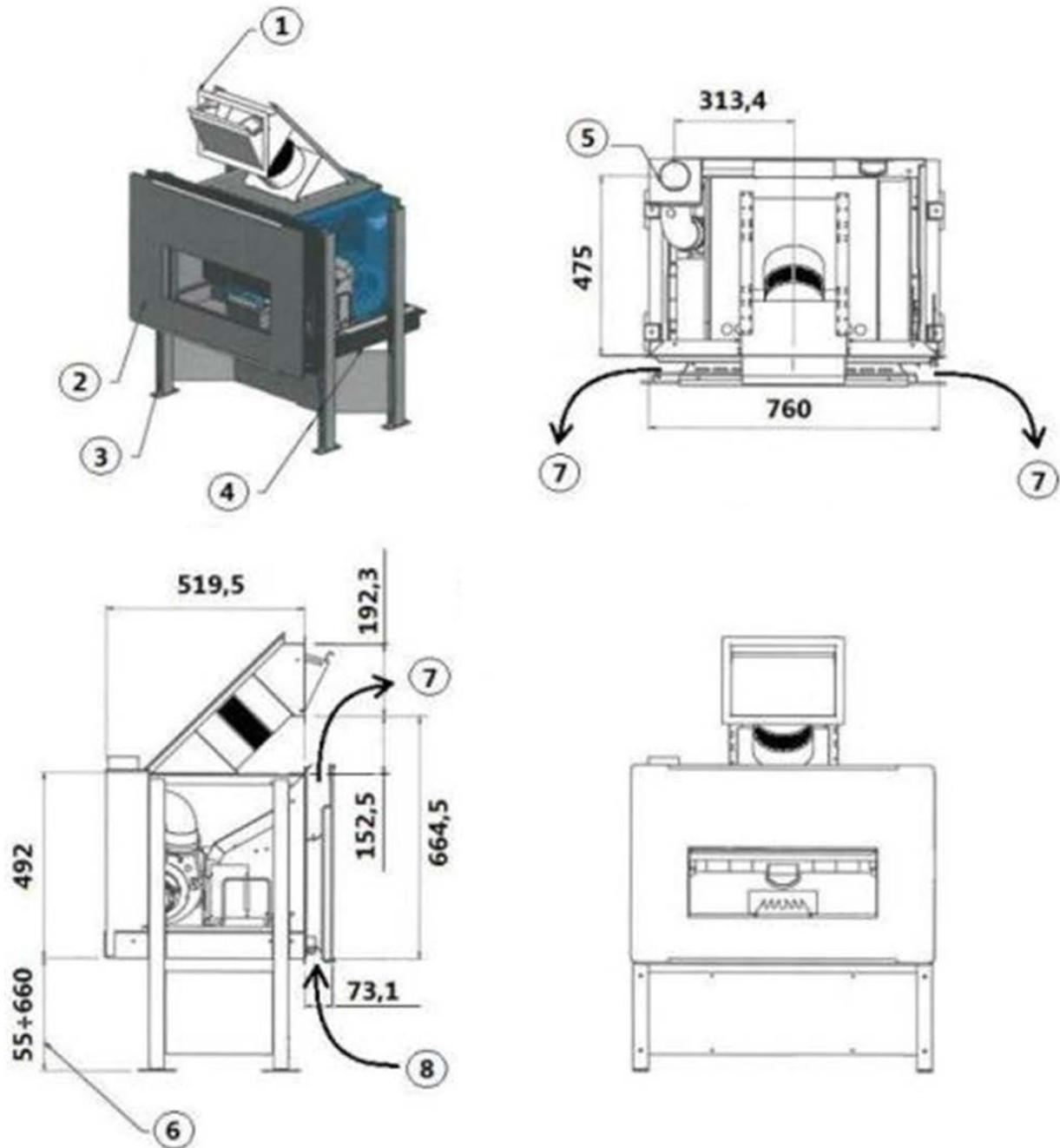


Fig 12 - Dimensioni generali

**LEGENDA** Fig 12

1	Botola carico pellets
2	Insero a pellets estraibile
3	Gambe regolabili
4	Scheletro di supporto dell'insero
5	Scarico fumi $\varnothing$ 80 mm
6	Altezza regolabile delle gambe (min-max)
7	Uscita aria calda (superiore e laterale)
8	Entrata aria comburente e raffreddamento

## INSTALLAZIONE GENERICA

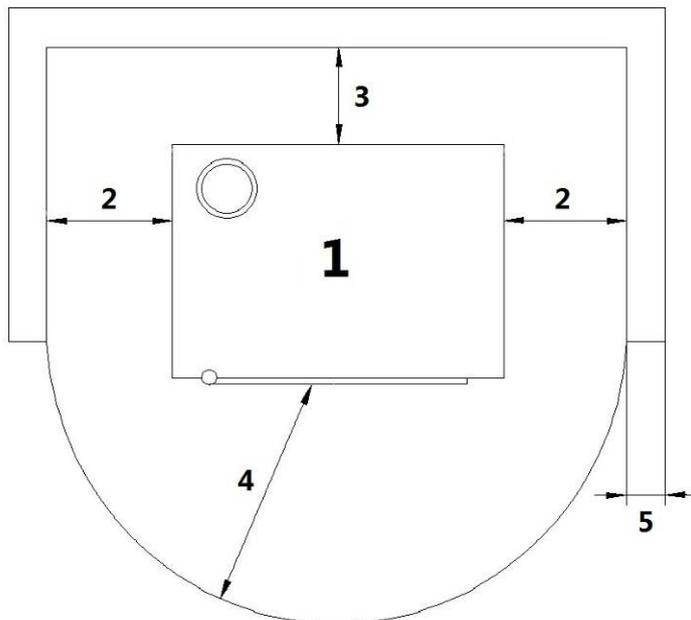


Fig 13 - Installazione generica

### LEGENDA Fig 13

1	Inserto caminetto
2	Distanza laterale minima = 200 mm
3	Distanza posteriore minima = 150 mm
4	Distanza frontale minima = 1000 mm
5	Spessore materiale isolante minimo = 40 mm

- Verificare che il pavimento abbia una capacità di carico adeguata. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, si dovranno prendere misure appropriate (per esempio una piastra di distribuzione di carico).
- È obbligatorio installare la stufa staccata da eventuali muri e/o mobili, con un giro d'aria minimo di 200 mm ai lati, di 150 mm sul retro, per consentire un efficace raffreddamento dell'apparecchio e una buona distribuzione del calore nell'ambiente (vedi **Fig 13 a pag. 17**).
- Per le norme di sicurezza antincendio si devono rispettare le distanze da oggetti infiammabili o sensibili al calore (divani, mobili, rivestimenti in legno ecc...) come riportato in **Fig 13 a pag. 17**.



L'eventuale materiale isolante da utilizzare deve avere le seguenti specifiche tecniche:

CARATTERISTICHE	VALORI
Spessore materiale	40 mm
Temperatura di classificazione	1000 °C
Densità	245 Kg/m <sup>3</sup>
Ritiro a temperatura di riferimento (12h)	1,3 % /1000 °C
Resistenza alla compressione a freddo	1,4 MPa
Resistenza di flessione	0,5 MPa

Coefficiente di espansione termica		5,4x10 <sup>-6</sup> m/mK
Calore specifico		1,03 Kj/kgK
Conduktività termica a temperatura media	200 °C	0,07 W/mK
	400 °C	0,10 W/mK
	600 °C	0,14 W/mK
	800 °C	0,17 W/mK

- Se oggetti altamente infiammabili (tende, moquette, ecc...), tutte queste distanze vanno ulteriormente incrementate di 1 metro.
- Se il pavimento è costituito da materiale combustibile si possono optare per due soluzioni:
  - realizzare una protezione (piastra acciaio, refrattario, marmo...) in materiale incombustibile;
  - oppure l'inserto deve essere portato ad un altezza minima di 200 mm dal pavimento (regolando l'altezza delle gambe).
- Se le pareti sono in materiale infiammabile, verificare le distanze di sicurezza ( vedi **Fig 13 a pag. 17**).
- Verificare che alla massima potenza, la temperatura delle pareti non superi mai gli 80°C. Se necessario provvedere all'installazione sulle pareti interessate di una lastra resistente al fuoco.
- In alcuni paesi vengono considerate pareti infiammabili anche le pareti portanti in muratura.

## RIMOZIONE INSERTO



In caso di estrazione dell'inserto montato sulle guide c'è il pericolo di ribaltamento!



Le operazioni di smontaggio vanno eseguite sempre in 2 persone!



Fig 14 - Fermi

- Sganciare i 2 fermi gialli (vedi **Fig 14 a pag. 18**) ed estrarre metà inserto dal suo scheletro.



Fig 15 - Vite anteriore di fissaggio inserto



Fig 16 - Vite posteriore di fissaggio inserto

- Svitare le 2 viti di fissaggio su entrambi i lati dell'inserto, come indicato in **Fig 15 a pag. 19** e **Fig 16 a pag. 19**.



Fig 17 - Maniglie

- Attraverso le 2 maniglie (vedi **Fig 17 a pag. 19**) estrarre del tutto l'inserto e, sollevandolo leggermente, sfilarlo dalle sue guide.
- Appoggiare il corpo dell'inserto su un piano solido (tipo il pavimento).

## INSERIMENTO INSERTO



In caso di inserimento dell'inserto sulle guide c'è il pericolo di ribaltamento!



Le operazioni di montaggio vanno eseguite sempre in 2 persone!

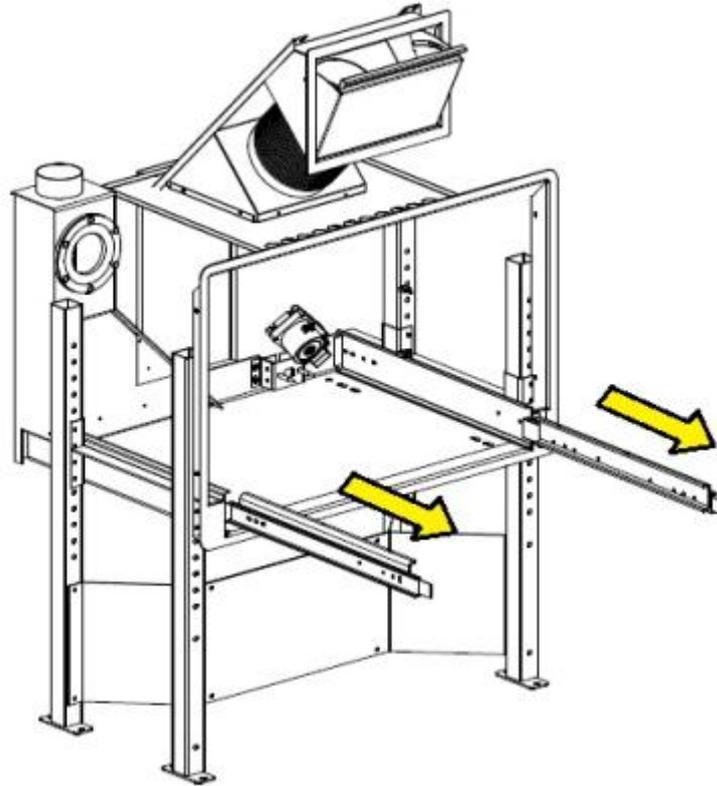


Fig 18 - Estrazione guide

- Estrarre del tutto le guide dallo scheletro (come indicato in Fig 18 a pag. 20).

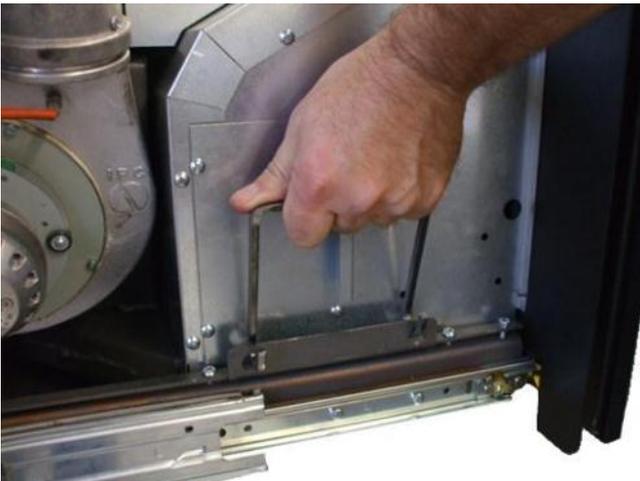


Fig 19 - Maniglie

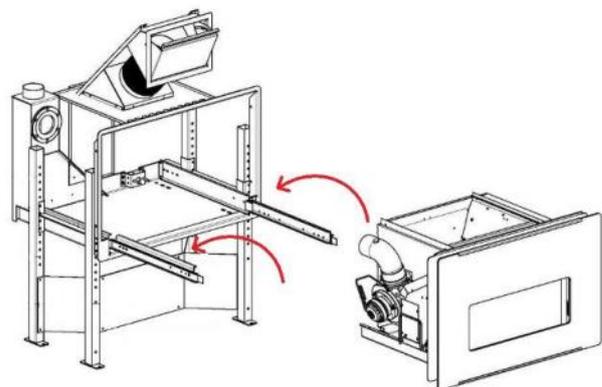


Fig 20 - Montaggio inserto su guide

- Con l'aiuto delle maniglie (vedi Fig 17 a pag. 19) sollevare l'inserto ed innestarlo nelle guide dello scheletro Fig 20 a pag. 20.



Fig 21 - Vite posteriore di fissaggio inserto



Fig 22 - Vite anteriore di fissaggio inserto

- Avvitare le 2 viti di fissaggio su entrambi i lati dell'inserto, come indicato in **Fig 16 a pag. 19** e **Fig 15 a pag. 19**.
- Spingere l'inserto all'interno dello scheletro.

### INSTALLAZIONE CON RIVESTIMENTO ESTERNO

- E' possibile rivestire con forme a piacimento rispettando la corretta esecuzione come indicato in **INSTALLAZIONE GENERICA a pag. 17** e seguendo le istruzioni sotto riportate.

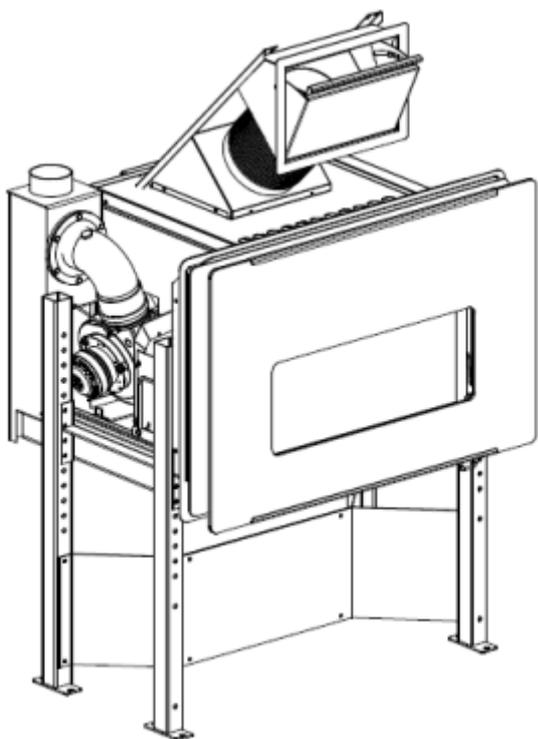


Fig 23 - Struttura completa

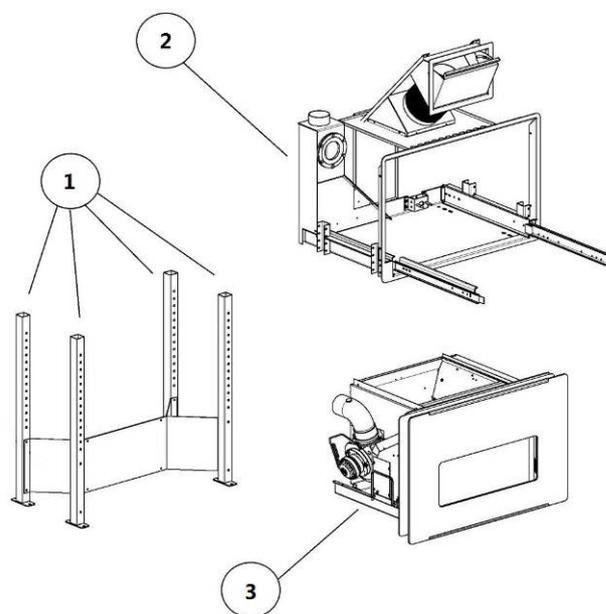


Fig 24 - Struttura divisa

**LEGENDA Fig 24**

1	Gambe di sostegno
2	Scheletro dell'inserto camino
3	Inserto camino

- Rimuovere l'inserto come descritto in **RIMOZIONE INSERTO a pag. 18.**

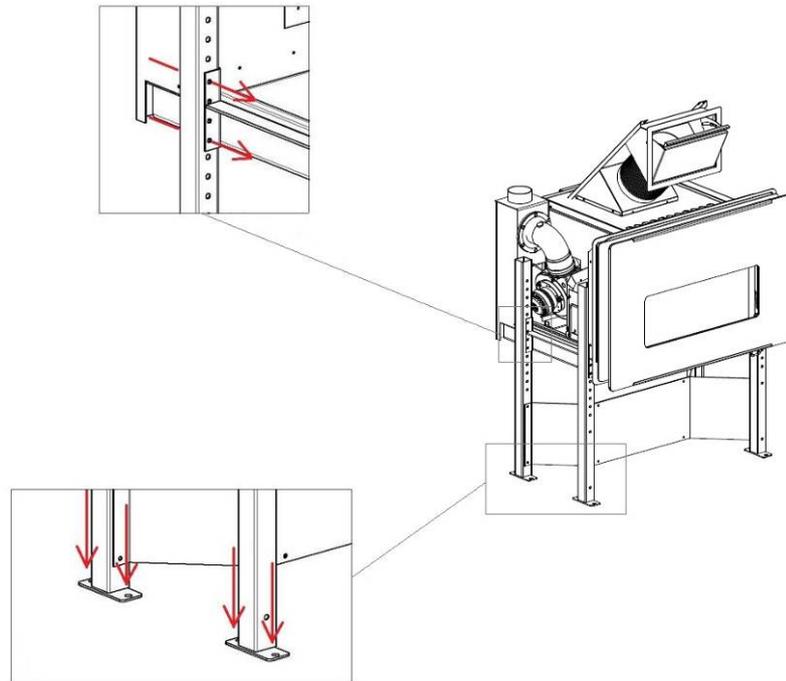


Fig 25 - Posizioni per il fissaggio

- Fissare le gambe al pavimento e portare lo scheletro dell'inserto all'altezza desiderata mediante regolazione delle gambe (H 55÷660 mm) e poi bloccarlo con le viti nelle apposite guide (vedi foto **Fig 25 a pag. 22**).
- È obbligatorio fissare le gambe del telaio portante alla base con tasselli metallici adatti a sopportare un peso per gamba di 50 kg.



In caso di estrazione dell'inserto montato su guide c'è il pericolo di ribaltamento!  
Accertarsi che lo scheletro dell'inserto sia fissato al pavimento.

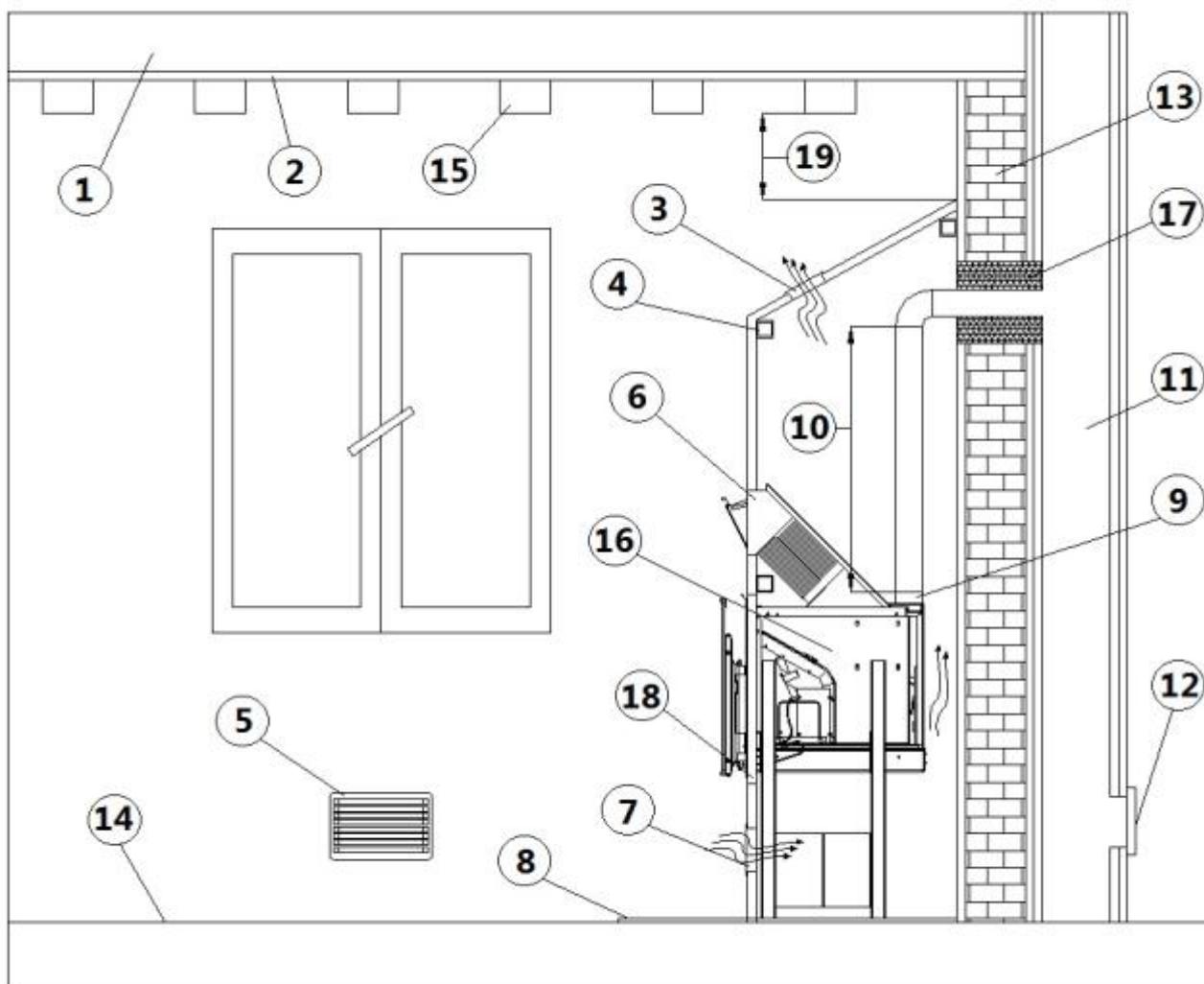


Fig 26 - Installazione con rivestimento

**LEGENDA Fig 26**

1	Solaio soffitto da proteggere
2	Intonaco soffitto da proteggere dal calore
3	Griglia superiore di aerazione con apertura minima 400 cm <sup>2</sup> per uscita aria convettiva calda naturale
4	Telaio metallico autoportante
5	Entrata aria combustione
6	Bocca di carico pellet
7	Griglia inferiore di aerazione con apertura minima 400 cm <sup>2</sup> per entrata aria convettiva fredda naturale
8	Piastra di protezione pavimento
9	Tronchetto di scarico Ø80 mm
10	Canale da fumo Ø80 mm con lunghezza minima di 1 mt verticale
11	Canna fumaria minimo Ø120 mm
12	Portina di ispezione canna fumaria a tenuta stagna
13	Muratura
14	Pavimento
15	Solaio con travi in legno
16	Inserto caminetto
17	Isolante tra muro e canale da fumo minimo 200 mm su tutto il diametro
18	Entrata aria di combustione
19	Distanza minima tra i travi in legno e il canale da fumo = 0,5 mt

- Costruire un telaio in metallo di supporto ai pannelli di rivestimento (4).
- Non scaricare il peso della struttura in metallo sullo scheletro dell'inserto.
- Rivestire il telaio metallico con pannelli in materiale non infiammabile.



Praticare un'apertura di min. 400 cm<sup>2</sup> sulla parte inferiore (7) e superiore (3) dei pannelli per il riciclo interno dell'aria.

- Il carico pellet può avvenire estraendo l'inserto a macchina spenta oppure prevedere l'installazione della botola di carico (6).
- La botola di caricamento pellet può essere installata frontalmente o lateralmente, allungando il tubo flessibile Ø160 mm a seconda della necessità.

### INSTALLAZIONE SU CAMINETTO ESISTENTE

- E' possibile incassare l'inserto in un caminetto esistente rispettando le distanze e la corretta esecuzione come indicato in **INSTALLAZIONE GENERICA a pag. 17** e seguendo le istruzioni qui sotto riportate.
- Rimuovere l'inserto caminetto come indicato in **RIMOZIONE INSERTO a pag. 18**.
- Fissare le gambe alla quota più bassa (H 55 mm) e bloccarle con le viti nelle apposite guide.
- È obbligatorio fissare le gambe del telaio portante alla base con tasselli metallici adatti a sopportare un peso per gamba di 50 kg.



In caso di estrazione dell'inserto montato su guide c'è il pericolo di ribaltamento! Accertarsi che lo scheletro dell'inserto sia fissato alla base correttamente.



Verificare che l'uscita aria calda superiore non venga strozzata vedi **Fig 27 a pag. 25** .



Praticare un'apertura di 400 cm<sup>2</sup> sulla parte inferiore e superiore del caminetto per il riciclo interno dell'aria.

- Il carico pellet può avvenire estraendo l'inserto a macchina spenta oppure prevedere l'installazione della botola di carico.
- La botola di caricamento pellets può essere installata frontalmente o lateralmente, allungando il tubo flessibile Ø160 mm a seconda della necessità.

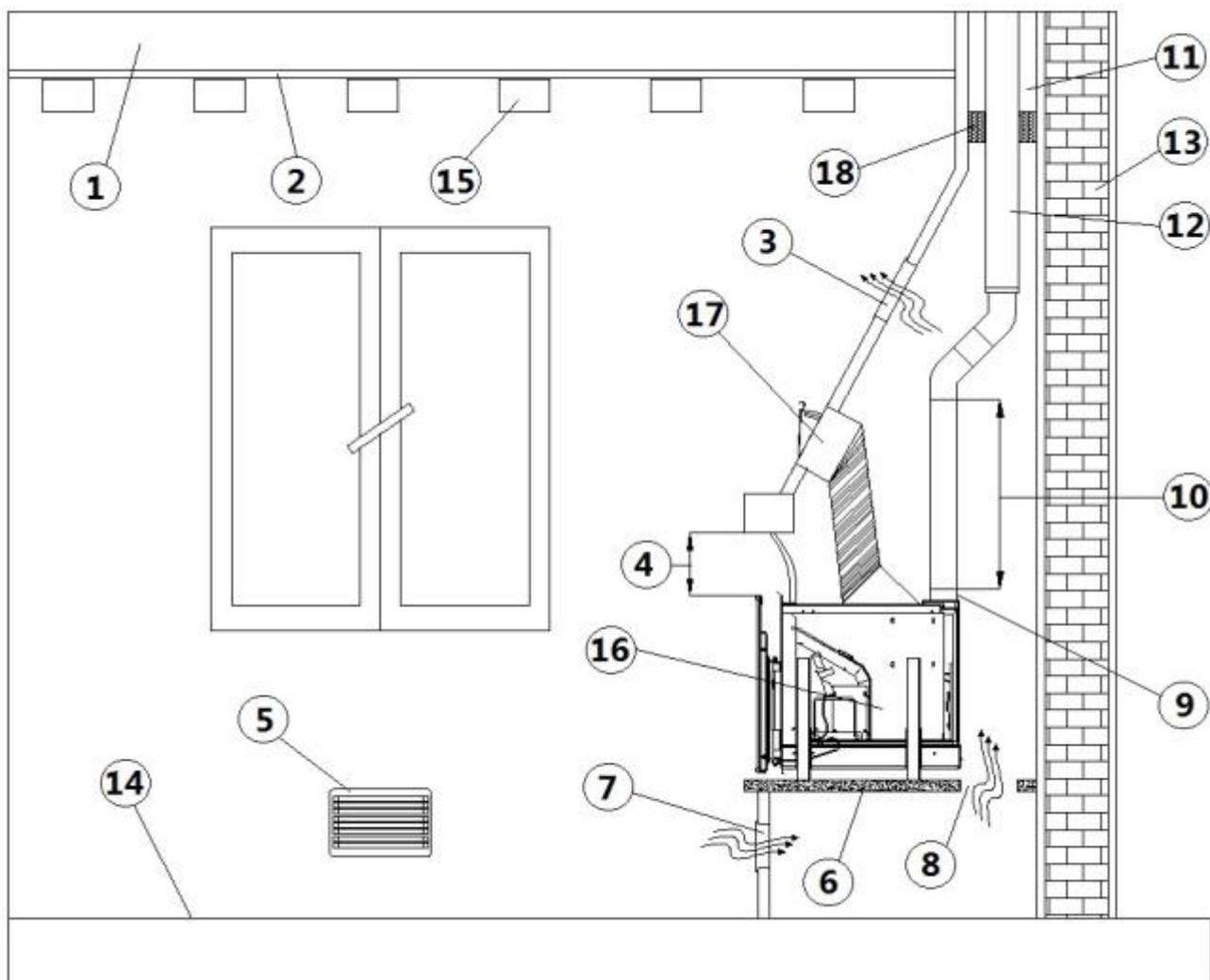


Fig 27 - Installazione su caminetto esistente

**LEGENDA Fig 27**

1	Solaio soffitto da proteggere
2	Intonaco soffitto da proteggere dal calore
3	Griglia superiore di aerazione con apertura minima 400 cm <sup>2</sup> per uscita aria convettiva calda naturale
4	Deflettore aria calda (spazio minimo 30 cm)
5	Entrata aria combustione
6	Piastra fuoco caminetto
7	Griglia inferiore di aerazione con apertura minima 400 cm <sup>2</sup> per entrata aria convettiva fredda naturale
8	Apertura di aerazione di 400 cm <sup>2</sup> per circolo aria convettiva fredda naturale
9	Tronchetto di scarico Ø80 mm
10	Canale da fumo Ø80 mm con lunghezza minima di 1 mt verticale
11	Canna fumaria ≥ Ø120 mm
12	Canale da fumo Ø100 mm
13	Muratura
14	Pavimento
15	Solaio con travi in legno minima distanza dal canale da fumo = 0,5 mt
16	Inserto caminetto
17	Bocca di carico pellet
18	Anello di bloccaggio

## ALLACCIAMENTO ELETTRICO



Importante: l'apparecchio deve essere installato da un tecnico autorizzato!

- L'allacciamento elettrico avviene tramite il cavo con spina su una presa elettrica adatta a sopportare il carico e la tensione specifica di ogni singolo modello come specificato nella tabella dati tecnici (vedi **CARATTERISTICHE a pag. 53**).
- La spina deve essere facilmente accessibile quando l'apparecchio è installato.
- Non usare una prolunga.



Il cavo non deve mai venire in contatto con il tubo di scarico fumi e nemmeno con qualsiasi altra parte della stufa.

- Assicurarsi inoltre che la rete elettrica disponga di un'efficiente messa a terra: se inesistente o inefficiente, provvedere alla realizzazione a norma di legge.
- Se il cavo di alimentazione è danneggiato, deve essere sostituito da un tecnico autorizzato.
- Quando la stufa non è in uso, rimuovere la spina dalla presa

## ALLACCIAMENTO TERMOSTATO ESTERNO

La stufa è già funzionante tramite una sonda termostato posizionata internamente alla stessa. Se si desidera, la stufa può essere collegata ad un termostato ambiente esterno. Questa operazione va eseguita da un tecnico autorizzato.

## 10. USO



### ATTENZIONE



Questo apparecchio non è destinato all'uso da parte di persone (inclusi i bambini) con ridotte capacità psichiche o motorie, o con mancanza di esperienza e conoscenza, a meno che ci sia una supervisione o istruzione sull'uso dell'apparecchio da parte di una persona responsabile per la loro sicurezza.



I bambini devono essere costantemente sorvegliati per assicurarsi che non giochino con l'apparecchio.



La stufa è provvista di una protezione mani: tale protezione può essere rimossa esclusivamente dal costruttore della stufa o dal Servizio Assistenza Tecnica del costruttore della stufa.



Durante il funzionamento, la stufa raggiunge temperature elevate: tenere lontano bambini e animali e usare dispositivi di protezione personale ignifughi appropriati, come guanti di protezione dal calore.

## PREMESSA

Per il miglior rendimento con il minor consumo, seguire le indicazioni sotto riportate.

- L'accensione del pellets avviene molto facilmente se l'installazione è corretta e la canna fumaria efficiente.
- Accendere la stufa a Potenza 1, per almeno 2 ore, per permettere ai materiali di cui sono costituiti la caldaia e il focolare di assestare le sollecitazioni elastiche interne.
- I residui grassi di lavorazione e le vernici, durante le prime ore di funzionamento, possono produrre odori e fumo: si raccomanda di aerare il locale perché possono risultare nocivi a persone e animali.



I valori di programmazione da 1 a 5 sono preimpostati dalla ditta e possono essere variati solo da un tecnico autorizzato.



Non usare liquidi infiammabili durante l'accensione (alcool, benzina, petrolio, ecc...).

## PANNELLO DI CONTROLLO

ELEMENTO DEL PANNELLO	DESCRIZIONE
	P1 e P2: quando si è in modalità set temperatura, incrementano o diminuiscono il valore del termostato da min. 6°C a max. 40°C. Tenendo premuto P2 si visualizza la temperatura dei fumi allo scarico. Entrambi hanno funzioni di programmazione.
	P3: consente di accedere al set di temperatura ed al menù dei parametri Utente e Tecnico.
	P4: accensione e spegnimento, sblocco da eventuali allarmi ed uscita da programmazione.
	P5 e P6: aumenta e diminuisce la potenza calorifica da 1 a 5.
	Crono: programmazione oraria attiva.
	Candeletta: accensione attiva.

	Coclea: attiva.
	Aspiratore fumi: attivo.
	Ventilatore scambiatore: attivo.
	-
	Allarme: attivo.

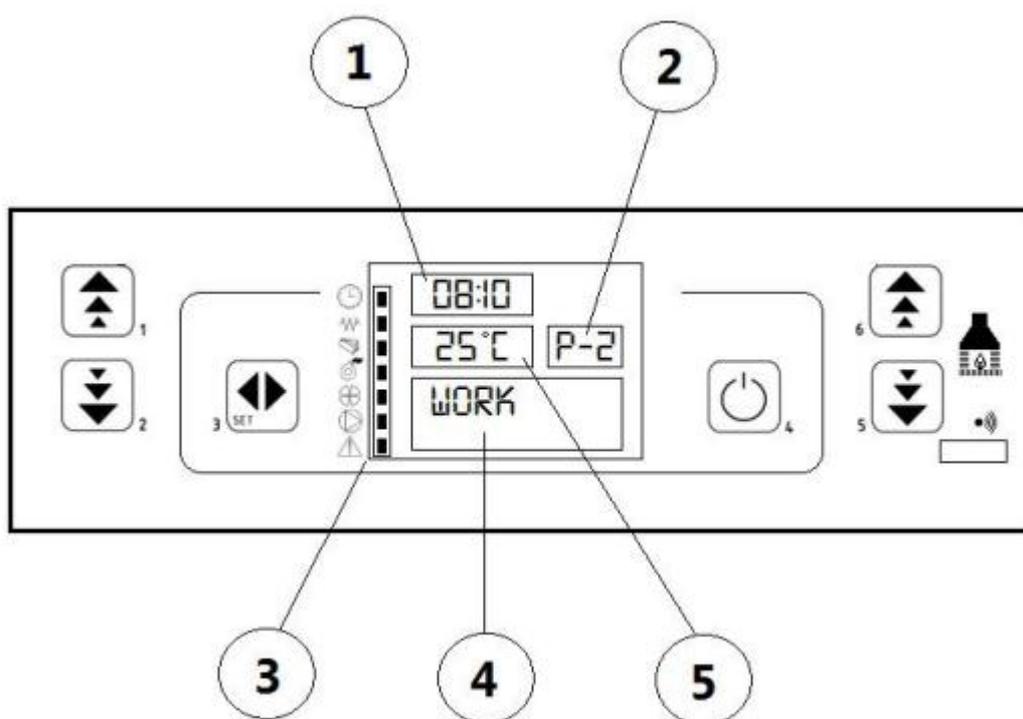


Fig 28 - Display di controllo LCD

**LEGENDA** Fig 28

1	Orologio
2	Potenza
3	Stato
4	Messaggio
5	Temperatura

## MENU UTENTE

Premendo una sola volta il tasto P3 si accede alla gestione dei parametri utente. Per farli scorrere premere i tasti P5 e P6. Abbiamo:

POS.	RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
1	REGOLA VENTOLE supplementari	Modulo non supportato dal tipo di stufa prodotta.
2	SET OROLOGIO	Imposta la data e l'ora. La scheda è provvista di una batteria al litio che permette un'autonomia dell'orologio di 3/5 anni. Vedi <b>IMPOSTAZIONE OROLOGIO a pag. 31</b> .
3	SET CRONO	Premere una volta il tasto P3: appare la scritta "ABILITA CRONO". Premere ancora P3 e tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON". Per la programmazione giornaliera, del week-end o settimanale, vedi <b>PROGRAMMAZIONE GIORNALIERO a pag. 32</b> . ATTENZIONE: non attivare se attiva la funzione STAND-BY!
4	SCEGLI LINGUA	Premere una volta il tasto P3 e tramite i tasti P1 e P2 scegliere la lingua desiderata.
5	MODO STAND-BY	Attiva una funzione tale che, se la temperatura ambiente impostata è stata superata per più di 10 minuti, avvia la fase di spegnimento. Se la temperatura ambiente è scesa per più di 2°C, la stufa si riaccende in automatico, partendo dal <b>AVVIAMENTO a pag. 29</b> . Premere una volta il tasto P3 e tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON". ATTENZIONE: non attivare se attiva la funzione CRONO!
6	CICALINO (allarme acustico)	Premere una volta il tasto P3 e tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".
7	CARICO INIZIALE	Quando la stufa è alla sua prima accensione la coclea è completamente vuota. Se necessario fare un precarico premendo il tasto P3, poi P1 per l'avvio e P4 per l'interruzione.
8	STATO STUFA	Visualizza tutti i parametri collegati allo stato in cui si trova la stufa: è un menù per il Tecnico autorizzato.
9	TARATURE TECNICO	Solo per il Tecnico autorizzato.
10	IMPOSTA FIAMMA	Permette di regolare la fiamma in base al tiraggio della canna fumaria.

## AVVIAMENTO

Ricordiamo che la prima accensione deve essere effettuata da personale tecnico qualificato e autorizzato il quale controlla che tutto sia installato secondo le norme vigenti e ne verifica la funzionalità.

- Se dentro la camera di combustione ci sono libretti, manuali, ecc....., rimuoverli.
- Verificare che la porta sia chiusa bene.
- Verificare che la spina sia inserita nella presa di corrente elettrica.
- Prima di accendere la stufa, assicurarsi che il braciere sia pulito (vedi **PULIZIA BRACIERE E CASSETTO CENERE a pag. 37**).
- Per avviare la stufa, tenere premuto il tasto P4 per qualche istante finché viene visualizzato "ACCENDE" e poi "ATTESA PRERISC": inizia il preriscaldamento della resistenza di accensione. Dopo circa 2 minuti, si visualizzerà "CARICA PELLET, ATTESA FIAMMA" in cui la coclea carica i pellets e continua il riscaldamento della resistenza. Quando la temperatura è sufficientemente alta

(dopo circa 7-10 minuti), si ritiene avvenuta l'accensione e sul display compare "FUOCO PRESENTE".

- Terminata la fase "FUOCO PRESENTE", la centralina si pone in modalità di "LAVORO" visualizzando la potenza calorica selezionata e la temperatura ambiente. È in questa fase che i tasti P5 e P6 regolano la potenza della stufa da 1 a 5. Se il valore della temperatura ambiente supera il limite stabilito da tastiera nel set di temperatura, la potenza calorica viene portata al minimo visualizzando la scritta "LAVORO MODULA". Quando la temperatura ambiente torna al di sotto della temperatura impostata, la stufa torna alla potenza impostata.

## REGOLAZIONE FIAMMA

Se la fiamma si presenta debole, o il vetro tende a sporcarsi notevolmente di nero, o il braciere tende ad incrostarsi, è possibile diminuire la caduta pellets e aumentare l'espulsione dei fumi tramite il comando "IMPOSTA FIAMMA". Questa operazione è da eseguire con l'ausilio di un tecnico autorizzato.

- Per diminuire la caduta pellets: dal menù "IMPOSTA FIAMMA", premere P3 "TIPO PELLETT", premere ancora P3 "CARICA PELLETT" e con il tasto P2 diminuire la quantità di pellets da -1 (pari a -2%) a -9 (pari a -18%).
- Per aumentare l'espulsione dei fumi: dal menù "IMPOSTA FIAMMA", premere P5 "TIPO CAMINO", premere P3 "ASP-FUMI" e con il tasto P1 aumentare i giri dell'aspiratore fumi da +1 (pari a +5%) a +9 (pari a +45%).
- Per diminuire l'espulsione dei fumi (in caso la fiamma dovesse essere troppo viva con la conseguente fuoriuscita del pellet dal braciere): dal menù "IMPOSTA FIAMMA", premere il tasto P2 e impostare un valore da -1 a -9 (%).



Prestare attenzione al valore se positivo o negativo.

## MANCATA ACCENSIONE

Se il pellets non dovesse accendersi, la mancata accensione verrà segnalata da un allarme "MANCATA ACCENS"

- Se la temperatura ambiente è più bassa di 10°C, la candela non è in grado di sopperire alla fase di accensione. Per aiutarla in questa fase, inserire nel braciere ancora un po' di pellets e sopra il pellets un pezzo di accenditore acceso (per esempio diavolina).



Dopo una mancata accensione bisogna svuotare il braciere dai pellets accumulatosi, prima di far ripartire la stufa.

- Troppo pellets nel braciere, o pellets umido, o braciere sporco, rendono difficile l'accensione con il formarsi di un fumo bianco e denso che nuoce alla salute, e può determinare esplosioni nella camera di combustione. Si rende perciò necessario non sostare davanti alla stufa in fase di accensione se si presenta il fumo bianco e denso.



Se dopo alcuni mesi la fiamma si presenta debole e/o di colore arancione, o il vetro tende a sporcarsi notevolmente di nero, o il braciere tende ad incrostarsi, pulire la stufa (vedi **PREMESSA a pag. 36** e seguenti), pulire il canale da fumo, pulire la canna fumaria.

## MANCATA ENERGIA

- Dopo un black-out di energia elettrica inferiore ai 5 secondi, la stufa ritorna alla potenza a cui era impostata.
- Dopo un black-out di energia elettrica superiore ai 5 secondi, la stufa entra nella fase di "ATTESA RAFFRED". Terminata la fase di raffreddamento, riparte automaticamente con le varie fasi (vedi **AVVIAMENTO a pag. 29**).

## SET TEMPERATURA

- Per modificare la temperatura ambiente, è sufficiente premere i tasti P1 e P2 a seconda della temperatura desiderata visualizzando "SET TEMP AMBIENTE".
- Per visualizzare la temperatura impostata, premere una sola volta il tasto P1.

## TEMPERATURA FUMI

Per verificare la temperatura dei fumi all'uscita dello scarico, è sufficiente tenere premuto il tasto P2.

## SPEGNIMENTO

Per spegnere la stufa, tenere premuto il tasto P4: compare la scritta "PULIZIA FINALE" sul display. Dopo circa 10 minuti, si spegne anche l'aspiratore fumi (questo avviene sempre, indipendentemente dal fatto che la stufa sia calda o fredda). Poi verrà visualizzato "SPENTO".



Se il pellets è di pessima qualità (contenente collanti, olii, vernici, residui plastici o è farinoso), durante il funzionamento si formeranno dei residui lungo il tubo di scarico pellets. Una volta spenta la stufa, questi residui potrebbero formare delle piccolissime braci che risalendo lungo il tubo potrebbero raggiungere il pellets nel serbatoio carbonizzandolo e creando così un fumo denso e nocivo all'interno dell'ambiente. Tenere sempre chiuso il serbatoio con il suo coperchio. Se il tubo risulta sporco, procedere alla pulizia (vedi **PREMESSA a pag. 36**).

## IMPOSTAZIONI OROLOGIO

- Premere il tasto P3 e poi il tasto P5 fino ad evidenziare menù (02) SET OROLOGIO.
- Premere una volta P3 (GIORNO) e tramite i tasti P1 e P2 selezionare il giorno della settimana (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato o domenica).
- Premere una seconda volta il tasto P3 (ORE) e tramite i tasti P1 e P2 impostare l'ora.
- Premere una terza volta il tasto P3 (MINUTI) e tramite i tasti P1 e P2 impostare i minuti.
- Premere una quarta volta il tasto P3 (GIORNO) e tramite i tasti P1 e P2 impostare il giorno del mese (1, 2, 3 ...29, 30, 31).
- Premere una quinta volta il tasto P3 (MESE) e tramite i tasti P1 e P2 impostare il mese.

- Premere una sesta volta il tasto P3 (ANNO) e tramite i tasti P1 e P2 impostare l'anno.
- Per uscire dal programma premere due volte P4.

### PROGRAMMAZIONE GIORNALIERO

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato giornaliero. Premere il tasto P3 e poi il tasto P5 fino ad evidenziare il menù (03) "SET CRONO" (vedi anche paragrafo 5.3, pag.21, SET CRONO). Premere una volta il tasto P3 e tramite i tasti P5 e P6 selezionare "PROGRAMMA GIORNO". Premere una volta P3, appare "CRONO GIORNO". Tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".

È possibile impostare due fasce di funzionamento delimitate dagli orari impostati.

Dopo il "CRONO GIORNO":

- Premere P5: appare la scritta "START1", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di accensione oppure in "OFF".
- Premere P5: appare la scritta "STOP1", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di spegnimento oppure in "OFF".
- Premere P5: appare la scritta "START2", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di accensione oppure in "OFF".
- Premere P5: appare la scritta "STOP2", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di spegnimento oppure in "OFF".
- Premere per tre volte il tasto P4 per uscire dal menù.

### PROGRAMMAZIONE WEEK-END

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato nei giorni di sabato e domenica. Premere il tasto P3 e poi il tasto P5 fino ad evidenziare il menù(03) "SET CRONO" (vedi anche paragrafo 5.3, pag.21, SET CRONO). Premere una volta il tasto P3 e tramite i tasti P5 e P6 selezionare la scritta "Programma WEEK-END". Premere una volta P3, appare la scritta "CRONO WEEK-END" e, tramite i tasti P1 e P2, mettere in "OFF" o "ON".

È possibile impostare due fasce di funzionamento delimitate dagli orari impostati e valide solamente per il sabato e la domenica.

Dopo il "CRONO WEEK-END":

- Premere P5: appare la scritta "START1 Week-end", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di accensione oppure in "OFF".
- Premere P5: appare la scritta "STOP1 Week-end", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di spegnimento oppure in "OFF".
- Premere P5: appare la scritta "START2 Week-end", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di accensione oppure in "OFF".
- Premere P5: appare la scritta "STOP2 Week-end", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di spegnimento oppure in "OFF".
- Premere per tre volte il tasto P4 per uscire dal menù.

### PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato della settimana (sabato e domenica compresi). Premere il tasto P3 e poi il tasto P5 fino ad evidenziare menù(03) "SET CRONO" (vedi anche paragrafo 5.3, pag.21, SET CRONO). Premere una volta il tasto P3 e tramite i

tasti P5 e P6 selezionare la scritta "Programma Settimanale". Premere una volta P3, appare la scritta "CRONO SETTIMANALE" e tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".

È possibile impostare quattro fasce di funzionamento delimitate dagli orari impostati.

Dopo il "CRONO SETTIMANALE":

Premere P5: appare la scritta "START Prog-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di accensione oppure in "OFF".

Premere P5: appare la scritta "STOP Prog-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere il valore dell'ora di spegnimento oppure in "OFF".

- Premere P5: appare la scritta "LUNEDI Prog-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".
- Premere P5: appare la scritta "MARTEDI Prog-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".
- Premere P5: appare la scritta "MERCOLEDI Prog-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".
- Premere P5: appare la scritta "GIOVEDI Prog-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere in "Off" o "ON".
- Premere P5: appare la scritta "VENERDI Prog-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".
- Premere P5: appare la scritta "SABATO Prog-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".
- Premere P5: appare la scritta "DOMENICA Prog-1", tramite i tasti P1 e P2 mettere in "OFF" o "ON".

A questo punto proseguire premendo il tasto P5 e ripetere tutte le operazioni precedenti per il Prog-2, Prog-3, Prog-4.

- Premere per tre volte il tasto P4 per uscire dal menù.

## SPEGNIMENTO DEL FUOCO IN CASO DI INCENDIO

Qualora fosse necessario spegnere il fuoco sprigionatosi dalla stufa o dalla canna fumaria, utilizzare un estintore o richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco. NON utilizzare mai l'acqua per spegnere il fuoco dentro il braciere.

## RIFORNIMENTO PELLETS

Occorre evitare di riempire il serbatoio con il pellet quando la stufa è in funzione.

- Non mettere in contatto il sacchetto di combustibile con le superfici calde della stufa.
- Non bisogna versare nel serbatoio residui di combustibile (bracce incombusta) del crogiolo derivanti da scarto di accensioni.



Il serbatoio del pellets deve essere sempre chiuso con il suo coperchio.

## SENSORE PELLETS

L'apparecchio è dotato di un sensore che avvisa quando il pellets sta per finire.

- Messaggio sul display "RISERVA PELLETS", l'apparecchio va in risparmio energetico e si porta in potenza P1.
- Ultimata la riserva (dopo 45 minuti circa) messaggio sul display "PELLET ESAURITO" e l'apparecchio procede con la pulizia finale e lo spegnimento.

## TELECOMANDO (OPTIONAL)

La stufa può essere comandata tramite telecomando. (Installare batteria da 12V tipo N)



Fig 29 - Telecomando

### LEGENDA Fig 29

<b>Tasto 1</b>	Incrementa la temperatura desiderata
<b>Tasto 2</b>	Decrementa la temperatura desiderata
<b>Tasto 5</b>	Diminuisce il livello di potenza da 1 a 5
<b>Tasto 6</b>	Aumenta livello di potenza da 1 a 5
<b>Tasti 1 e 6</b>	Premuti contemporaneamente permettono di accedere o spegnere la stufa

## 11. DISPOSITIVO DI SICUREZZA



### PREMESSA

I dispositivi di sicurezza hanno la funzione di prevenire ed eliminare i rischi di danno a persone, animali e cose.

È vietata la loro manomissione e l'intervento per un'eventuale loro riparazione da personale non autorizzato fa decadere la garanzia e la responsabilità del costruttore.



Prima di qualsiasi intervento lasciare che il fuoco nella camera di combustione cali fino al completo spegnimento e raffreddamento, e disinserire sempre la spina dalla presa di corrente.

### ALLARME "BLACK OUT"

"ALLARME ATTIVO" "AL 1 - BLACK OUT": interruzione dell'alimentazione durante l'accensione.

- Resettare l'errore tramite il tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Pulire il braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

### **ALLARME "SONDA FUMI"**

Al condotto di scarico fumi è collegata una sonda che tiene costantemente monitorata la temperatura di esercizio.

"ALLARME ATTIVO" "AL 2 - SONDA FUMI": la sonda è danneggiata o scollegata.

Resettare l'errore tramite tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".

Verificare il tipo di errore come da **ALLARMI a pag. 42**.

Pulire braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

### **ALLARME "HOT FUMI"**

Se la sonda fumi rileva una temperatura allo scarico superiore ai 180°C, sul display compare la scritta "HOT FUMI". A questo punto, viene diminuita la portata di combustibile (pellet) alla fase 1.

Questa funzione ha lo scopo di riportare i valori entro i dati preimpostati. Se per vari motivi la temperatura non dovesse diminuire ma aumentare, ai 215°C viene visualizzata la scritta "ALLARME ATTIVO" "AL 3 - HOT FUMI" e la stufa avvia la fase di spegnimento.

- Resettare l'errore tramite tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 42**.
- Pulire il braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

### **ALLARME "ASPIRAT GUASTO"**

"ALLARME ATTIVO" "AL 4 - ASPIRAT GUASTO": l'aspiratore fumi è rotto.

- Resettare l'errore tramite tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 42**.
- Pulire il braciere, e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

### **ALLARME "MANCATA ACCENS"**

"ALLARME ATTIVO" "AL 5 - MANCATA ACCENS": la temperatura è insufficiente per l'accensione.

- Resettare l'errore tramite tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 42**.
- Pulire il braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

### **ALLARME "MANCA PELLETT"**

Se la sonda fumi rileva una temperatura, allo scarico, inferiore alla soglia minima viene visualizzata la scritta "ALLARME ATTIVO" "AL 6 - MANCA PELLETT".

- Resettare l'errore tramite tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Riempire il serbatoio.
- Pulire il braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

### **ALLARME "SICUREZZA TERMICA"**

Nel serbatoio è installato un termostato a riarmo manuale il quale interviene se l'escursione termica del serbatoio supera i limiti consentiti, eliminando la possibilità che il pellets all'interno del serbatoio possa incendiarsi per surriscaldamento.

"ALLARME ATTIVO" "AL 7 - SICUREZZA TERMICA": il termostato interrompe l'alimentazione elettrica alla coclea.

- Resettare l'errore tramite tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 42**.
- Svitare il cappuccio nero, premere il pulsantino e riavvitare il cappuccio di protezione.
- Pulire il braciere, e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

### ALLARME "MANCA DEPRESS"

Alla caldaia è collegato un pressostato che controlla la depressione.

"ALLARME ATTIVO" "AL 8 - MANCA DEPRESS": il pressostato interrompe l'alimentazione elettrica alla coclea.

- Resettare l'errore tramite tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 42**.
- Pulire braciere e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

### ALLARME "PORTA APERTA"

Sulla parte inferiore della porta fuoco è installato un microinterruttore che ne rileva l'apertura.

"ALLARME ATTIVO" "AL 9 - PORTA APERTA": significa che la porta fuoco non è chiusa correttamente.

- Resettare l'errore tramite tasto P4. La stufa esegue una fase di "PULIZIA FINALE" e "SPENTO".
- Verificare il tipo di guasto come da **ALLARMI a pag. 42**.
- Pulire il braciere, e riavviare la stufa tramite il tasto P4.

## 12. MANUTENZIONE



### PREMESSA

Per una lunga durata della stufa, eseguire periodicamente una pulizia generale come indicato nei paragrafi sotto riportati.

- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno specialista autorizzato, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del costruttore e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In assenza di normative locali e direttive della Vostra compagnia assicurativa, è necessario far eseguire la pulizia di canale da fumo, canna fumaria e comignolo almeno una volta all'anno.
- Almeno una volta l'anno, è inoltre necessario far pulire la camera di combustione, verificare le guarnizioni, pulire motori e ventilatori e controllare la parte elettrica.



Tutte queste operazioni vanno programmate per tempo con il Servizio Tecnico di Assistenza Autorizzata.

- Dopo un periodo prolungato di mancato utilizzo, prima di accendere la stufa, controllare che non vi siano ostruzioni nello scarico dei fumi.

- Se la stufa viene utilizzata in modo continuo e intenso, l'intero impianto (camino compreso), va pulito e controllato con maggior frequenza.
- Per eventuali sostituzioni di parti danneggiate chiedere il ricambio originale al Rivenditore Autorizzato.



Prima di qualsiasi intervento lasciare che il fuoco nella camera di combustione cali fino al completo spegnimento e raffreddamento, e disinserire sempre la spina dalla presa di corrente.

## PULIZIA BRACIERE E CASSETTO CENERE



Ogni 2 giorni si deve provvedere alla pulizia del braciere e del cassetto cenere.

- Aprire porta.



Fig 30 - Rimozione braciere



Fig 31 - Pulizia braciere



Fig 32 - Posizionamento vetro braciere

- Rimuovere il braciere (vedi **Fig 30 a pag. 37**) dalla propria sede, sollevando come in figura, e svuotarlo dalla cenere.
- Se necessario pulire con un oggetto appuntito i fori ostruiti da incrostazioni (vedi **Fig 31 a pag. 37**).
- Pulire il vetro e riposizionarlo nel braciere nelle apposite fessure per il sostegno (vedi **Fig 32 a pag. 37**)



Fig 33 - Rimozione cassetto ceneri



Fig 34 - Pulizia con scovolino

- Rimuovere il cassetto cenere (vedi **Fig 33 a pag. 37**) dalla propria sede, sollevandolo, e svuotarlo dalla cenere.
- Pulire anche il foro caduta pellets con uno scovolino (vedi **Fig 34 a pag. 37**).
- Le ceneri vanno poste in un contenitore metallico con coperchio a tenuta, lo stesso contenitore non deve mai venire in contatto con materiali combustibili (per esempio appoggiato sopra un pavimento in legno), poiché la cenere all'interno mantiene a lungo la brace accesa.
- Solo quando la cenere è spenta si può gettare nei rifiuti organici.
- Prestare attenzione alla fiamma se assume toni di color rosso, è debole o sprigiona fumo nero: in tal caso il braciere è incrostato e necessita di essere pulito (vedi **Fig 31 a pag. 37**). Se usurato, va sostituito.

## PULIZIA CAMERA DI COMBUSTIONE

Ogni settimana si deve provvedere alla pulizia della camera di combustione e del vano cassetto cenere.



Fig 35 - Pulizia vano braciere



Fig 36 - Pulizia vano cassetto cenere

- Aprire la porta.
- Rimuovere e pulire il braciere e il cassetto cenere.
- Pulire aspirando la cenere accumulatasi all'interno della camera di combustione (vedi **Fig 35 a pag. 38**) e all'interno del vano cassetto cenere (vedi **Fig 36 a pag. 38**).

## PULIZIA CAMERA FUMI

Ogni 4/8 settimane si deve provvedere alla pulizia della camera fumi.



Fig 37 - Camera fumi

- Sganciare i 2 fermi gialli (vedi **Fig 14 a pag. 18**) ed estrarre metà inserto dal suo scheletro.
- Svitare le 2 viti del pannello zincato di chiusura vano fumi che si trova sotto l'inserto (vedi **Fig 37 a pag. 39**).
- Pulire con un aspiratutto la cenere accumulatasi all'interno.
- Dopo la pulizia ripetere l'operazione inversa verificando l'integrità e l'efficienza della guarnizione: se necessario provvedere a farla sostituire da un Tecnico Autorizzato.

## PULIZIA CANALE DA FUMO

Ogni mese si deve provvedere alla pulizia dell'impianto di scarico.



Fig 38 - Pulizia canale da fumo

- Sganciare i 2 fermi gialli (vedi Fig 14 a pag. 18) ed estrarre metà inserto dal suo scheletro.
- Aspirare lo scarico dei fumi come rappresentato in Fig 38 a pag. 39.

### PULIZIA DELL'ASPIRATORE FUMI



Pulire annualmente l'aspiratore fumi da cenere o polvere le quali causano uno sbilanciamento delle pale e una rumorosità maggiore.



Data la delicatezza dell'operazione si deve far eseguire tale pulizia da un Tecnico Autorizzato.



Fig 39 - Pulizia aspiratore fumi: fase 1



Fig 40 - Fase 2



Fig 41 - Fase 3

- Seguire il procedimento come indicato nelle Fig 39 a pag. 40, Fig 40 a pag. 40 e Fig 41 a pag. 40.

### PULIZIA ANNUALE PASSAGGIO FUMI

Ogni anno pulire i passaggi fumi.

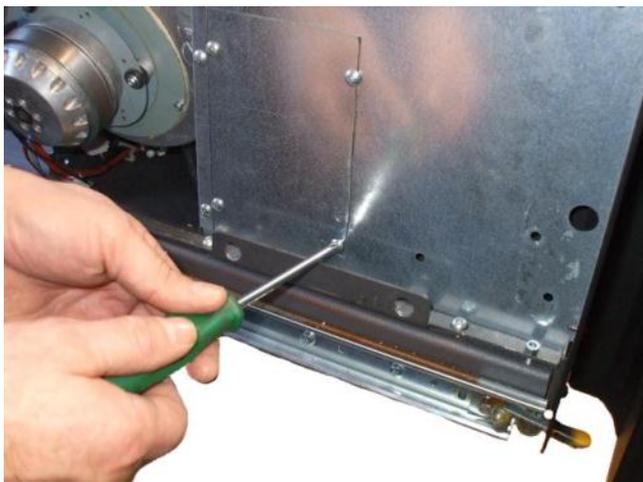


Fig 42 - Rimozione 1° pannello



Fig 43 - Rimozione 2° pannello

- Svitare le viti del pannello zincato, che si trova a lato dell'inserto (vedi Fig 42 a pag. 40).
- Svitare l'altro pannello zincato (vedi Fig 43 a pag. 40) ed aspirare bene al suo interno.



### PULIZIA ANNUALE CONDUTTURE FUMI

Pulire annualmente dalla fuliggine, con l'utilizzo di spazzole.

L'operazione di pulizia deve essere eseguita da un Fumista specializzato, il quale si occuperà della pulizia del canale dal fumo, della canna fumaria e del comignolo, verificando inoltre la loro efficienza e rilasciando una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza. Tale operazione deve essere eseguita almeno una volta l'anno.



### PULIZIA GENERALE

Per la pulizia delle parti esterne ed interne della stufa, non utilizzare pagliette in acciaio, acido muriatico o altri prodotti corrosivi e abrasivi.



### PULIZIA PARTI IN METALLO VERNICIATO

Per la pulizia delle parti in metallo verniciato, utilizzare un panno morbido. Non utilizzare mai sostanze sgrassanti come alcool, diluenti, acetone, benzine, perché danneggerebbero irrimediabilmente la vernice.



### SOSTITUZIONE GUARNIZIONI

Qualora le guarnizioni della porta fuoco, del serbatoio o della camera fumi dovessero deteriorarsi, è necessario farle sostituire da un tecnico autorizzato per garantire un buon funzionamento della stufa.



Usare esclusivamente ricambi originali.



### PULIZIA VETRO

Il vetro-ceramico della porta fuoco è resistente a 700°C ma non agli sbalzi termici. L'eventuale pulizia con prodotti in commercio per vetri deve avvenire a vetro freddo per non incorrere nell'esplosione dello stesso



### SOSTITUZIONE VETRO

In caso di rottura è indispensabile la sua sostituzione prima di riutilizzare la stufa.

Per la sostituzione procedere come segue:

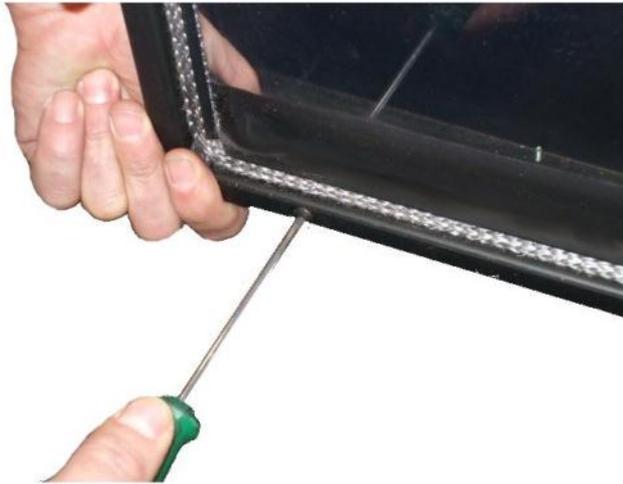


Fig 44 - Rimozione viti

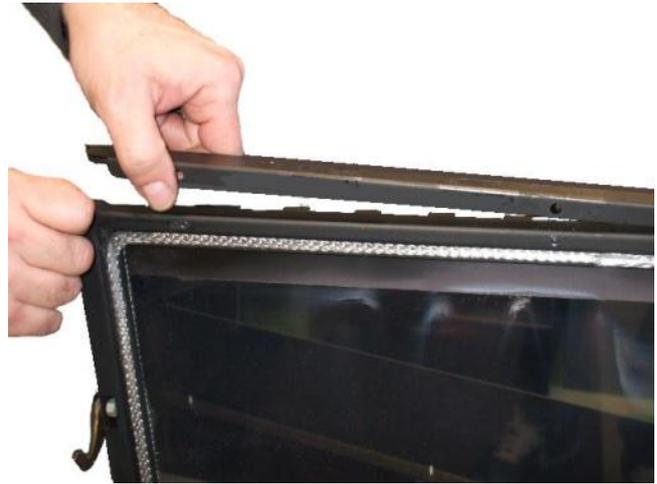


Fig 45 - Rimozione profili porta

- Svitare le viti dai profili fermavetro (vedi Fig 44 a pag. 42).
- Rimuovere i profili superiore e inferiore (vedi Fig 45 a pag. 42).
- Togliere il vetro danneggiato e sostituirlo solo con un ricambio originale. Accertarsi che la guarnizione non sia deteriorata e se necessario, farla sostituire.
- Rimontare i profili e riavvitare le viti.

### 13. IN CASO DI ANOMALIE



#### ALLARMI



Prima di ogni collaudo e/o intervento del Tecnico Autorizzato, lo stesso Tecnico Autorizzato ha il dovere di verificare che i parametri della scheda elettronica corrispondano alla tabella di riferimento in suo possesso.



In caso di dubbi riguardanti l'impiego della stufa, chiamare SEMPRE il Tecnico Autorizzato onde evitare danni irreparabili!

ALLARME	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO DI UN TECNICO
AL 1 - BLACK OUT	Interruzione energia elettrica in fase di accensione.	Pulire il braciere e riaccendere.	

AL 2 - SONDA FUMI	Sonda temperatura fumi scollegata	Revisionare la stufa.	
	Sonda temperatura fumi difettosa	Sostituire la sonda fumi.	
AL 3 - HOT FUMI	Sonda fumi difettosa	Sostituire la sonda fumi.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
	Il ventilatore scambiatore ambiente non funziona	Sostituire il ventilatore ambiente.	
	Valore carico pellets troppo alto "fase 5"	Regolare il carico pellets.	
AL 4 - ASPIRAT GUASTO	Aspiratore fumi guasto	Il pellets può bruciare anche grazie alla depressione della canna fumaria senza l'ausilio dell'aspiratore. Far sostituire l'aspiratore fumi immediatamente. <u>Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa senza aspiratore.</u>	
AL 5 - MANCATA ACCENS	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
	Non è stato pulito il braciere	Pulire il braciere.	
	Non ha raggiunto la soglia di accensione alla sonda	Pulire il braciere e riaccendere. Se il problema persiste chiamare un Tecnico Autorizzato).	
	Candeletta di accensione difettosa	Sostituire la resistenza accenditore.	
	Temperatura esterna troppo rigida	Riavviare la stufa.	
	Pellets umido	Il pellets deve essere conservato in un luogo asciutto, verificare.	
	Sonda termica bloccata	Sostituire la sonda termica.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	

AL 6 - PELLET ESAURIT	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
AL 7 - SICUREZZA TERMICA	Sovratemperatura caldaia	Lasciare raffreddare la stufa. (Se il problema persiste chiamare un Tecnico Autorizzato).	
	Il ventilatore scambiatore ambiente non funziona	Sostituire il ventilatore ambiente.	
	Momentanea interruzione dell'energia elettrica	La mancanza di tensione durante il funzionamento implica un surriscaldamento della caldaia e l'intervento del termostato a riarmo manuale. Lasciar raffreddare, riarmare e riavviare la stufa.	
	Termostato a riarmo manuale difettoso	Sostituire il termostato a riarmo manuale.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
AL 8 - MANCA DEPRESS	Scarico ostruito	Il camino di scarico è parzialmente o totalmente ostruito. Chiamare un Fumista Specializzato che esegua una verifica dallo scarico stufa fin sul comignolo. Provvedere immediatamente alla pulizia. <u>Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa senza aspiratore.</u>	
	Aspiratore fumi guasto	Il pellets può bruciare anche grazie alla depressione della canna fumaria senza l'ausilio dell'aspiratore. Far sostituire l'aspiratore fumi immediatamente. <u>Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa senza aspiratore.</u>	
	Attacco portagomma ostruito	Pulire il foro portagomma.	
	Pressostato difettoso	Sostituire il pressostato.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
	Lunghezza camino eccessiva	Consultare un Fumista Specializzato e verificare che il camino di scarico corrisponda alle norme: vedi <b>CANNA FUMARIA a pag. 4.</b>	
	Condizioni meteo sfavorevoli	In caso di forte vento vi può essere una pressione negativa al camino. Verificare e riaccendere stufa.	
AL 9 - PORTA APERTA	La porta fuoco non è chiusa correttamente	Chiudere la porta fuoco correttamente e verificare che le guarnizioni non siano deteriorate. (Eventualmente farle sostituire da un Tecnico Autorizzato).	

## RISOLUZIONE DEI PROBLEMI



Prima di ogni collaudo e/o intervento del Tecnico Autorizzato, lo stesso Tecnico Autorizzato ha il dovere di verificare che i parametri della scheda elettronica corrispondano alla tabella di riferimento in suo possesso.



In caso di dubbi riguardanti l'impiego della stufa, chiamare SEMPRE il Tecnico Autorizzato onde evitare danni irreparabili!

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO DI UN TECNICO
Il display di controllo non si accende	La stufa è senza alimentazione	Verificare che la spina sia inserita nella rete.	
	Fusibile di protezione scheda è bruciato	Sostituire il fusibile di protezione nella scheda (4A-250V).	
	Display di controllo difettoso	Sostituire il display di controllo.	
	Cavo flat difettoso	Sostituire il cavo flat.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
Non arriva pellets alla camera di combustione	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
	Coclea bloccata da oggetto estraneo (tipo chiodi)	Pulire coclea.	
	Motoriduttore coclea rotto	Sostituire il motoriduttore.	
	Verificare sul display non vi sia un "ALLARME ATTIVO"	Revisionare la stufa.	

Il fuoco si spegne e la stufa si arresta	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
	Coclea bloccata da oggetto estraneo (tipo chiodi)	Pulire coclea.	
	Pellets scadente	Provare con altri tipi di pellets.	
	Valore carico pellets troppo basso "fase 1"	Regolare il carico pellets.	
	Verificare sul display non vi sia un "ALLARME ATTIVO"	Revisionare la stufa.	
Stufa a regime e scritta sul display "PULIZIA BRACIERE"	Pulizia braciere automatica	La stufa va al minimo, aspirazione fumi al massimo. NESSUN PROBLEMA!	
Le fiamme si presentano deboli e arancioni, il pellets non brucia correttamente e il vetro si sporca di nero	Aria di combustione insufficiente	Controllare le seguenti voci: eventuali ostruzioni per l'entrata dell'aria comburente dal retro o da sotto la stufa; fori ostruiti della griglia braciere e/o vano braciere con eccessiva cenere, Far pulire le pale dell'aspiratore e la chiocciola dello stesso.	
	Scarico ostruito	Il camino di scarico è parzialmente o totalmente ostruito. Chiamare un fumista esperto che esegua una verifica dallo scarico stufa fin sul comignolo. Provvedere immediatamente alla pulizia.	
	Stufa intasata	Provvedere alla pulizia interna della stufa.	
	Aspiratore fumi rotto	Il pellets può bruciare anche grazie alla depressione della canna fumaria senza l'ausilio dell'aspiratore. Far sostituire l'aspiratore fumi immediatamente. <u>Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa senza l'aspiratore fumi.</u>	

Il ventilatore scambiatore continua a girare anche se la stufa si è raffreddata	Sonda temperatura fumi difettosa	Sostituire la sonda fumi.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
Ceneri intorno alla stufa	Guarnizioni porta difettose o rotte	Sostituire le guarnizioni.	
	Tubi canale da fumo non ermetici	Consultare un Fumista Specializzato il quale provvederà immediatamente alla sigillatura dei raccordi con silicone alte temperature e/o alla sostituzione dei tubi stessi con quelli rispondenti alle norme in vigore. <u>La canalizzazione dei fumi non ermetica può nuocere alla salute.</u>	
Stufa a regime e sul display "LAVORO MODULA"	Temperatura ambiente raggiunta	La stufa va al minimo. NESSUN PROBLEMA!	
	Temperatura limite uscita fumi raggiunta	La stufa va al minimo. NESSUN PROBLEMA!	



## 14. DATI TECNICI

### SCHEMA ELETTRICO

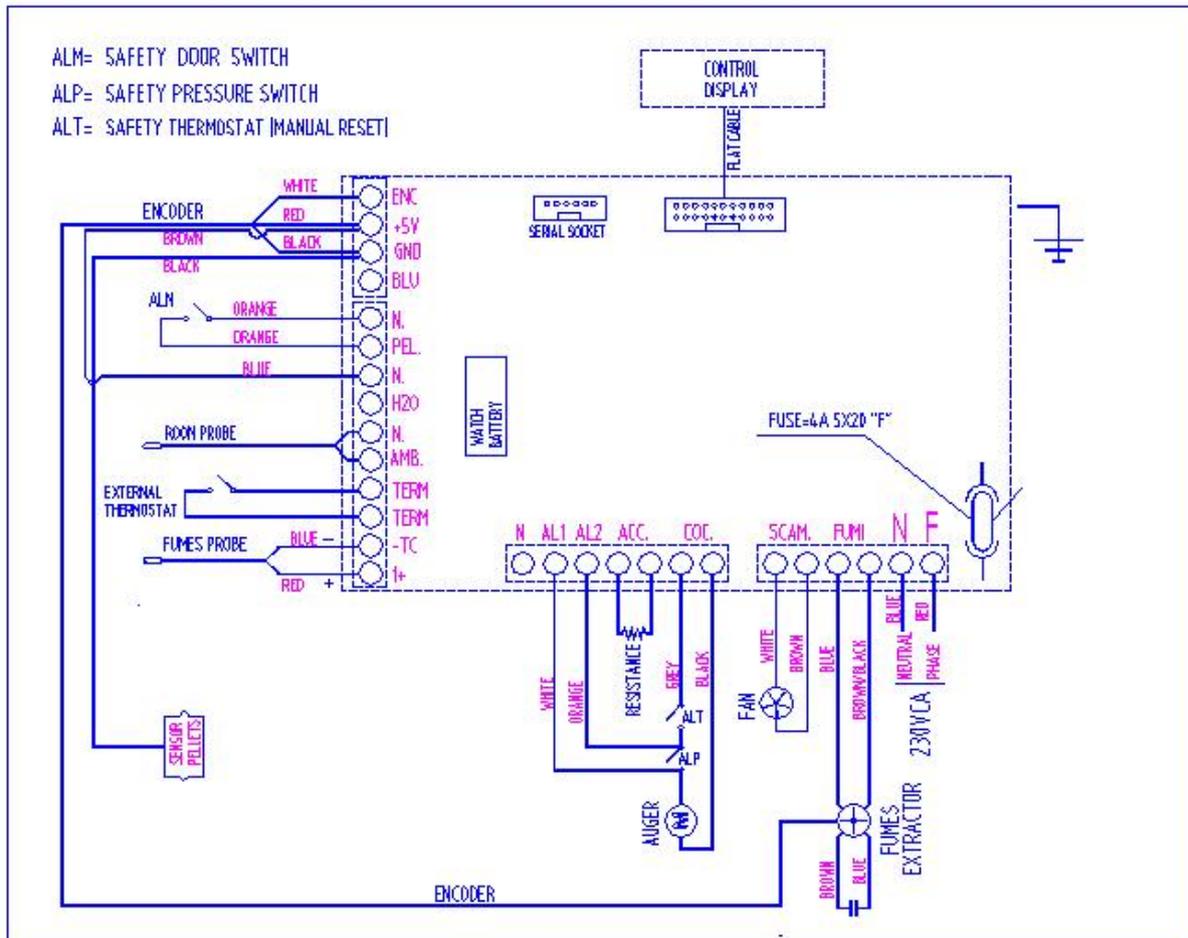


Fig 46 - Schema elettrico

### INFORMAZIONI PER LE RIPARAZIONI

Diamo alcune indicazioni per il Tecnico Autorizzato da adoperarsi per accedere alle parti meccaniche della stufa.



Fig 47 - Fermi



Fig 48 - Estrazione inserto

- Tenendo premuti i ganci gialli verso il basso (vedi Fig 47 a pag. 49) estrarre l'inserto facendolo scorrere lungo le sue guide (vedi Fig 48 a pag. 49).



Fig 49 - Svitare viti di fissaggio carter



Fig 50 - Rimozione carter

- Svitare le viti di bloccaggio del carter di protezione (vedi Fig 49 a pag. 49) e sfilare il carter verso l'alto (vedi Fig 50 a pag. 49).

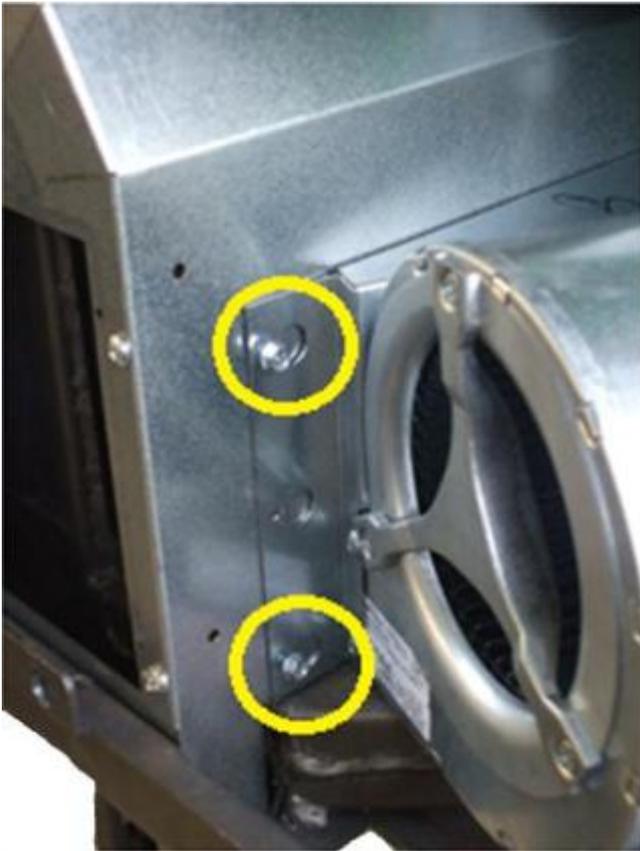


Fig 51 - Viti di bloccaggio ventilatore



Fig 52 - Rimozione del ventilatore

- Svitare le 2 viti di bloccaggio del ventilatore (vedi Fig 51 a pag. 50) ed estrarre il ventilatore seguendo il verso delle frecce (vedi Fig 52 a pag. 50),
- Dopo le precedenti operazioni, si può accedere all'attacco del tubo silconico del pressostato, al motoriduttore e alla candeledda di accensione.
- Per la sostituzione e/o pulizia della coclea di carico è necessario svitare i tre bulloni del motoriduttore e sfilarlo, svitare le due viti sotto il motoriduttore della coclea e infine svitare i due bulloni interni alla coclea.

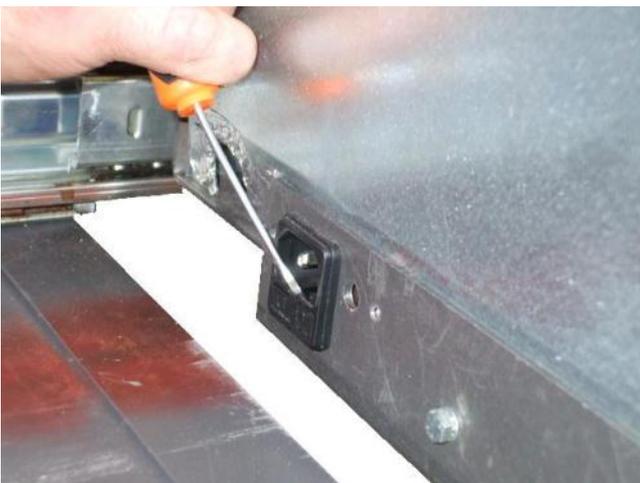


Fig 53 - Rimozione del fusibile nella presa elettrica



Fig 54 - Sostituzione del fusibile

- Per la sostituzione del fusibile della presa elettrica che si trova dietro l'insero, fare leva con un cacciavite a taglio nello sportellino (vedi Fig 53 a pag. 50) ed estrarre lo sportellino ed il fusibile da cambiare (vedi Fig 54 a pag. 50).

## RICAMBI

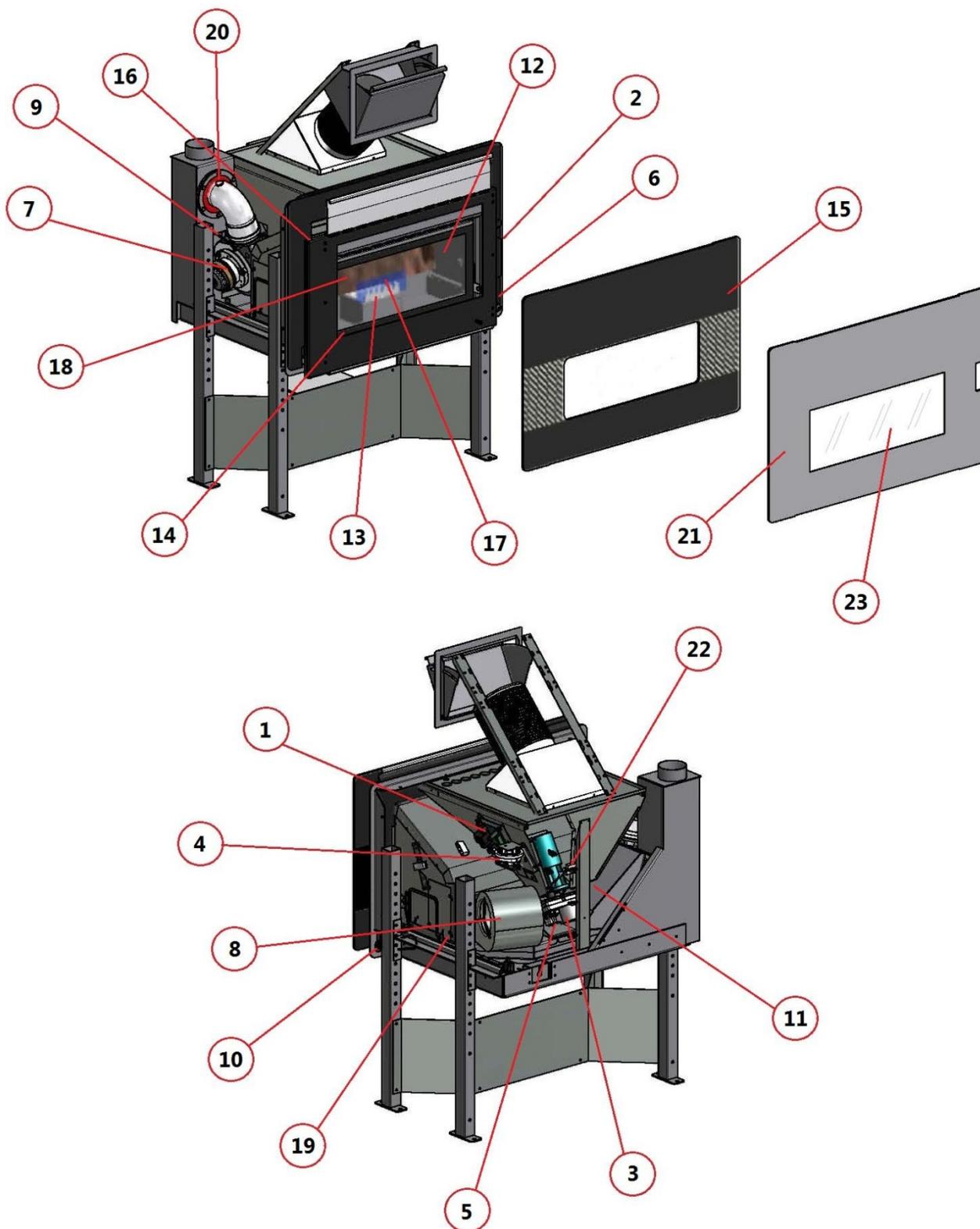


Fig 55 - Ricambi

RIF.	CODICE	DESCRIZIONE
1	COM0231	Scheda elettronica
2	COM0241/N	Scheda pannello comandi
3	COM0284	Motoriduttore 2,5RPM
4	COM0233-3	Pressostato
5	COM0225/1	Resistenza accenditore
6	COM0235	Termostato a riarmo manuale
7	COM0236	Aspiratore EBM
8	COM0277	Ventilatore
9	COM0239	Termocoppia sonda fumi
10	COM0238	Termoresistenza ambiente
11	COM0401	Tubo siliconico 7x4x400 mm
12	CRI0215	Vetro ceramico serigrafato 389x340x4 mm
13	CRI0603	Braciere
14	COM0501	Guarnizione porta fuoco in fibra vetro Ø10 mm
15	CRI0210	Vetro temprato serigrafato 796x525x6 mm (modelli COMFORT)
16	SOL0206-L	Perno girevole per maniglia
17	MAR0212	Vetro ceramico braciere 180x60x4 mm
18	CRI4422	Tavella vermiculite 536x112x20 mm
19	COM0545	Guarnizione 130x80 mm camera fumi
20	COM0552	Guarnizione fumi Ø140 mm
21	CRI0286	Pannello frontale in alluminio 796x525 mm (modelli EOLO)
22	COM0286	Sensore livello pellets
23	CRI0217	Vetro temperato 514x203x5 mm (modelli EOLO)

I dati soprariportati sono indicativi e non impegnativi. La ditta produttrice si riserva la facoltà di apportare qualsiasi modifica allo scopo di migliorare le prestazioni.

## CARATTERISTICHE

DESCRIZIONE	EOLO - COMFORT 80	EOLO 90 - COMFORT 90
LARGHEZZA	76 cm	76 cm
PROFONDITÀ	52,5 cm	52,5 cm
ALTEZZA con PIEDISTALLO	55÷660 cm	55÷660 cm
PESO con PIEDISTALLO	140 kg	140 kg
POTENZA TERMICA INTRODotta (Min/Max)	5,1 - 8,5 kW	5,1 - 10 kW
POTENZA TERMICA NOMINALE (Min/Max)	4,6 - 8 kW	4,6 - 9 kW
EFFICIENZA (Min/Max)	87,5 - 88 %	87,5 - 88,5 %
TEMPERATURA FUMI (Min/Max)	109 - 157°C	109 - 162°C
PORTATA MASSIMA DEI FUMI (Min/Max)	6,8 - 7,6 g/s	6,8 - 7,8 g/s
EMISSIONI CO (13% O <sub>2</sub> ) (Min/Max)	0,042 - 0,011 %	0,042 - 0,018 %
EMISSIONI CO <sub>2</sub> (Min/Max)	5,4 - 9,1 %	5,4 - 9,7 %
CONTENUTO medio di CO al 13% O <sub>2</sub> (Min/Max)	530 - 139 mg/Nm <sup>3</sup>	530 - 222 mg/Nm <sup>3</sup>
CONTENUTO medio di POLVERI al 13% O <sub>2</sub> (Max)	20 mg/Nm <sup>3</sup>	19 mg/Nm <sup>3</sup>
DEPRESSIONE CAMINO (Min/Max)	12 Pa	12 Pa
DISTANZA MINIMA di sicurezza da materiali infiammabili	20 cm	20 cm
SU CANNA FUMARIA CONDIVISA	NO	NO
DIAMETRO SCARICO FUMI	Ø80 mm	Ø80 mm
COMBUSTIBILE	Pellet Ø6-7 mm	Pellet Ø6-7 mm
POTERE CALORIFICO PELLETS	5 kWh/Kg	5 kWh/Kg
UMIDITÀ PELLETS	≤ 10%	≤ 10%
CAPACITÀ SERBATOIO	8 Kg	8 Kg
VOLUME RISCALDABILE 18/20°C Coeff. 0,045 kW (Min/Max)	~110 -195 m <sup>3</sup>	~110 -216 m <sup>3</sup>
CONSUMO ORARIO (Min/Max)	1,1 - 2,1 kg/h	1,1 - 2,3 kg/h
CAPACITÀ SERBATOIO	8 kg	8 kg
CAPACITÀ SERBATOIO + BOCCA CARICO (Min)	12 kg	12 kg
AUTONOMIA (Min/Max)	11 - 6 h	11 - 5,3 h
ALIMENTAZIONE	230V - 50Hz	230V - 50Hz
POTENZA ASSORBITA (Max)	340 W	340 W
POTENZA ASSORBITA RESISTENZA ACCENDITORE	300 W	300 W
PRESA D'ARIA ESTERNA MINIMA (sezione utile ultima)	80 cm <sup>2</sup>	80 cm <sup>2</sup>
STUFA A CAMERA STAGNA	NO	NO
PRESA D'ARIA ESTERNA PER CAMERA STAGNA	-	-

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ



DECLARATION OF CONFORMITY		DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DÉCLARATION DE CONFORMITÉ
<p>According to the Directive <b>89/106/EEC</b> (Construction Products), the CE Regulation No. <b>1935/2004</b> (Materials and Articles intended to come into contact with foodstuffs), the Directive <b>2006/95/EEC</b> (Low Voltage) and the Directive <b>2004/108/EEC</b> (Electromagnetic Compatibility).</p> <p><i>In accordo con la Direttiva <b>89/106/CEE</b> (Prodotti da Costruzione), il Regolamento CE n. <b>1935/2004</b> (Materiali e Oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari), la Direttiva <b>2006/95/CEE</b> (Bassa Tensione) e la Direttiva <b>2004/108/CEE</b> (Compatibilità Elettromagnetica).</i></p> <p><i>Selon la Directive <b>89/106/CEE</b> (Produits en Construction), le Règlement CE n. <b>1935/2004</b> (Matériaux et les Objets pour entrer en contact avec les aliments), la Directive <b>2006/95/CEE</b> (Basse Tension) et la Directive <b>2004/108/CEE</b> (Compatibilité Electromagnétique).</i></p>		
Identification No.: <i>N° di identificazione:</i> <i>Numéro d'identification:</i>	<b>00127</b>	
Issued by: <i>Emesso da:</i> <i>Publié par:</i>	<b>CADEL Srl</b> <b>Via Foresto Sud, 7</b> <b>31025 S. LUCIA DI PIAVE (TV) - ITALY</b>	
Type of equipment: <i>Tipo di apparecchio:</i> <i>Type d'appareil:</i>	<b>Apparatus for domestic heating in wood pellets</b> <b>Apparecchio per riscaldamento domestico a pellet di legno</b> <b>Appareil pour le chauffage domestique à granulés de bois</b>	
Trademark: <i>Marchio commerciale:</i> <i>Marque déposée:</i> <i>cadé</i>	<b>CADEL - FREEPOINT</b>	
Model or type: <i>Modello o tipo:</i> <i>Modèle ou type:</i>	<b>EOLO – EOLO 90 – COMFORT 80 – COMFORT 90</b>	
Use: <i>Uso:</i> <i>Utilisation:</i>	<b>Domestic heating</b> <b>Riscaldamento domestico</b> <b>Chauffage domestique</b>	
Manufacturer: <i>Costruttore:</i> <i>Constructeur:</i>	<b>CADEL srl</b> <b>Via Foresto Sud, 7</b> <b>31025 S- LUCIA DI PIAVE (TV) - ITALY</b>	
Laboratory: <i>Ente:</i> <i>Laboratoire:</i>	<b>IMQprimacontrol S.R.L.</b> <b>I – 31020 Zoppè – San Vendemiano (TV)</b> <b>Via dell'Industria, 55</b>	
<p>The following harmonised standards or technical specifications (designations) which comply with good engineering practice in safety matters in force within the EEC have been applied:</p> <p><i>Le norme armonizzate o le specifiche tecniche (designazioni) che sono state applicate in accordo con le regole della buona arte in materia di sicurezza in vigore nella CEE sono:</i></p> <p><i>Normes harmonisées ou les spécifications techniques (désignations) qui ont été appliquées en conformité avec les règles de bonnes pratiques d'ingénierie en matière de sécurité en vigueur dans la CEE sont les suivantes:</i></p>		
Standards or other normative documents <i>Norme o altri riferimenti normative</i> <i>Les normes ou autres documents normatifs</i>	Initial Type Tests Report <i>Rapporto di Prova ITT</i> <i>Rapport d'essai ITT</i>	
<b>EN 14785</b>	<b>CPD-12-037</b>	
<b>EN 60335-1</b>	<b>EN 60335-2-102</b>	
<b>EN 55014-1</b>	<b>EN 55014-1</b>	<b>EN 61000-3-2</b>
		<b>EN 61000-3-3</b>
CE Marking information <i>Informazioni marcatura CE</i> <i>Marquage des informations</i>	- see label CE marking - vedi etichetta marcatura CE - voir l'étiquette du marquage CE	
<p>As the manufacturer's authorised representative established within EEC, we declare under out sole responsibility that the equipment follows the provisions of the Directives stated above.</p> <p><i>In qualità di costruttore e/o rappresentante autorizzato della società all'interno della CEE, si dichiara sotto la propria responsabilità che gli apparecchi sono conformi alle esigenze essenziali previste dalle Direttive su menzionate.</i></p> <p><i>En tant que fabricant et / ou son représentant autorisé établi dans la CEE, nous déclarons sous notre seule responsabilité que le matériel est conforme aux exigences essentielles fixées par les directives énoncées ci-dessus.</i></p>		
20-12-2012 (Place and date of issue) (Data e luogo di emissione) (Date et lieu de émission)	 (Name, function and signature) (Nome, posizione e firma) (Nom, qualité et signature)	









---

**STUFE A PELLETT · STUFE A LEGNA · CUCINE A LEGNA  
THERMOSTUFE · INSERTI PER CAMINETTO**

---

**PELLET STOVES · WOOD STOVES · WOOD COOKING STOVES  
THERMOSTOVES · PELLETT FIREPLACE INSERTS**

---

**POÊLES À PELLETT · POÊLES À BOIS · CUISINIÈRES À BOIS  
THERMOPÊLES · INSERTS CHEMINÉE**

---

**CADEL srl**  
**FREEPOINT** by Cadel srl  
Via Foresto Sud, 7  
31025 S. Lucia di Piave (TV) – Italy

Tel. +39.0438.738669  
Fax +39.0438.73343  
Mail: [cadel@cadelsrl.com](mailto:cadel@cadelsrl.com)

[www.cadelsrl.com](http://www.cadelsrl.com)